

Con noi la pubblicità è bella...  
...perchè è varia!!!

promo.dedalo@gmail.com

# DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245  
mail:redazionededalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 9 Anno X 30 Aprile 2011

per la tua pubblicità su

chiama i numeri:  
0935 20914  
338 954 22 68  
349 418 00 00



Il servizio a pag. 2

## Lasciate ogni speranza Voi ch'entrate



La copertina non tragga in inganno, quello che diremo è riferito all'intero territorio provinciale e non solo alla città di Enna; abbiamo messo la foto dell'ingresso più conosciuto al capoluogo, come simbolo di un territorio che sta andando a quel paese.

Ebbene, non c'è aspetto della vita politica e sociale del territorio che non sia contraddistinto da una caduta verticale in tutti i settori.

Qualche giorno fa, uno dei tanti cittadini che giornalmente ci vengono a trovare in redazione per segnalare o raccontarci qualcosa ci poneva la seguente domanda: "Come mai voi di Dedalo non siete mai invitati in qualche conviviale dei vari club service, dove affrontano temi anche importanti, voi che riuscite a mettere a nudo la vera realtà locale?" Per la verità siamo rimasti un po' sorpresi da questa domanda, forse perchè non ce l'aspettavamo. Ad una domanda semplice abbiamo risposto con la semplicità che ci contraddistingue: "Proprio perchè riusciamo a mettere a nudo la realtà locale, nessuno ci invita".

E allora vogliamo spiegare come un territorio come la pro-

vincia di Enna che ha tante belle intelligenze, cola a picco con il rischio ormai, quasi certezza, che la risalita è quasi impossibile. Per fare solo qualche esempio non riusciamo a spiegarci (lo abbiamo scritto tante volte) come mai i dirigenti istituzionali arrivino sempre da fuori e non si riesce mai ad averne uno locale che conosce il territorio, conosce la gente, il modo di vivere, di pensare. Soprintendenza, Genio Civile, Azienda Sanitaria Provinciale, Forestale, Agenzia delle Entrate e così via sono tutti uffici retti e diretti da personaggi che arrivano da fuori.

Come può una Soprintendenza dire sempre e solo "no", senza nemmeno conoscere usi, costumi e gente del luogo? Non ci sono dirigenti in grado di fare il Soprintendente? Assolutamente sì, magari più bravi e coscienti di quanti pensano che ad Enna si possa governare con la puzza sotto il naso.

Perchè il Genio Civile deve avere sempre un ingegnere capo "straniero"? Anche qui non ci sono ingegneri in grado di svolgere tale compito con l'autorevolezza che il ruolo ricopre? Noi ne conosciamo almeno cinque. E perchè

mai la sanità deve avere manager da fuori provincia quando nei quattro ospedali di Enna, Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte e nella stessa amministrazione dell'Azienda vi sono persone che conoscono bene le esigenze del territorio, senza che questo venga mortificato da scelte inopportune, a volte sbagliate e molto spesso incomprensibili?

La verità vera è che manca un gruppo dirigente coeso, che al di là delle appartenenze politiche sia in grado di fare "quadrato" attorno ai reali bisogni della gente e che sappia evitare i continui scippi perpetrati ai danni di un territorio sempre più mortificato.

La nostra deputazione, regionale e nazionale, è intenta a mantenere posizioni di privilegio; è intenta a litigare per la supremazia dell'uno sull'altro. Termine e Galvagno contro Crisafulli, Leanza contro Grimaldi, Colianni contro tutti e tutto. Se osservate bene, tutti stanno andando giù paurosamente, continuano a perdere consensi, non si rendono conto che così continuando ritorneranno ad essere cittadini comuni, a vivere una vita normale con i problemi di tutti i giorni, magari con qualche "fortuna" in più.

E' un gruppo dirigente che

nessuno segue più, tranne il solito codazzo di collaboratori che cercano, anche loro, un posto di privilegio e di comando. No, così non si va da nessuna parte. Crisafulli, Galvagno, Termine, Leanza, Grimaldi, Colianni devono capire che c'è un tempo per litigare e spartirsi il potere e c'è anche un tempo per evitare i continui scippi a questo territorio.

Non è possibile che di Enna ognuno fa quel che vuole e viene colonizzata dal governo regionale di turno, senza che nessuno muova un dito. Ma il gruppo dirigente non è solo la deputazione, ma è fatto dai sindaci, dai consigli comunali e provinciale, è composto da tutte quelle persone che ricoprono cariche che potrebbero determinare scelte diverse.

O il gruppo dirigente lavora assieme attorno ai grandi problemi o il primo ad essere spazzato sarà proprio esso, con la drammatica prospettiva che nessuno sarà in grado di sostituirli, perchè nel frattempo nessuno di loro ha fatto crescere gli altri. O si cambia registro per cambiare la nostra terra, oppure: "Lasciate ogni speranza voi ch'entrate."

Massimo Castagna

## Villaggio del Fanciullo

### Sant' Antonio Abate

Centro accoglienza per anziani e disabili. Inserito in un'incantevole cornice naturale, si affaccia sul lago di Pergusa, immerso in un panorama ricco di vegetazione. Per una permanenza piena di tranquillità, serenità dove poter trascorrere momenti unici.

**Servizi**

- Servizio navetta per i paesi di appartenenza;
- Sala intrattenimento (tv, lettura, biblioteca);
- Parrucchiera, barbiere, cure corpo e relax;
- Cineforum;
- Teatro;
- Tornei di bocce, carte e trottole;
- Mensa;
- Gite organizzate (alla riscoperta delle tradizioni);
- Cure Mediche;
- Sanitarie;
- Terapeutiche;
- Animazioni con balli, canti e tanto altro...

**Camere**

Le camere sono dotate di tutti i comfort: televisione, telefono, servizi in camera. Personale altamente qualificato che si prenderà cura di ogni singolo ospite.

**Informazioni**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

**ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL FANCIULLO**  
Tel. 0935 541995 Cell. 340 5340797  
E-mail: centrocasefamiglia@alice.it

Si effettuano prenotazioni per anziani autonomi, non autonomi e disabili.

Serenità e tranquillità...  
...come a casa tua



## IL FORUM

### La coppia scoppia! Perché?

La prima riflessione nasce alla cancelleria del Tribunale Civile di Enna, quando il funzionario Dr. Sciacca, ci fornisce i dati sul numero delle pratiche di separazioni e divorzi presentate trimestralmente: 80 contro le 40 di qualche anno fa. Dati in linea con il resto d'Italia, in aumento continuo e costante; cifre che ci fanno riflettere su come la nostra città sia in linea con il resto del "bel paese", almeno nelle attitudini negative della società di oggi, più di quanto non lo sia in quelle positive.

Dalle prime battute scambiate con i nostri ospiti, l'Avvocato Piero Patti, la psicoterapeuta Dr.ssa Ileana Milano e padre Franco Greco, emerge subito che il motivo più frequente di separazione nella coppia, risulta essere il tradimento. E' così, o il tradimento è solo l'atto finale di un logoramento che nella coppia si consuma già da tempo? Ebbene, lentamente emerge dal dialogo, che le ragioni sono più profonde e nascono ancora

prima che la coppia abbia visibilità sociale attraverso il matrimonio o la convivenza, nascono dalla mancanza di spirito di sacrificio, dalla mancanza di amore profondo, dalla convinzione che la coppia non cambierà.

Eppure gli individui singolarmente cambiano, si muovono in ambiti diversi, non rimangono uguali nel tempo e ciò non si riflette nella coppia, che resta ancorata al "come eravamo", perdendo il gusto di assaporare il "come siamo", e, soprattutto il piacere del "come saremo". A questo punto si rompe un equilibrio, interviene la mancanza di dialogo, cominciano le prevaricazioni, nascono le incomprensioni, l'abitudine mina la fantasia, il rancore fa il resto, come spiega chiaramente Ileana Milano. Andare dall'avvocato e chieder vendetta, sembra ineluttabile. Consensuale o giudiziale, afferma Piero Patti, la separazione è un piatto che va mangiato freddo, scremato dal rancore. Mai perdere di vista il fatto che marito e moglie si può cessare

d'essere, ma genitori lo si rimane per tutta la vita. Sono i figli le vere vittime della guerra tra coniugi.

Separarsi si può, in Italia, senza il consenso dell'altro coniuge, cosa impossibile in America, dove se un coniuge non firma il consenso, il legame maritale resta in piedi. Separarsi costa e non solo per le spese legali, costa in termini di mantenimento della casa familiare, del coniuge e dei figli. Spesso le coppie vengono lasciate sole, afferma padre Franco, hanno poco tempo, pensano di poter risolvere da soli, il malessere che stanno vivendo, ma il vero malessere di oggi è la solitudine. La coppia è già scoppiata ancora prima che se ne decreti lo scioglimento, vanno da soli dall'avvocato, dal sacerdote e dal terapeuta.

Si può porre rimedio? Difficilmente si torna indietro quando si va dal legale, afferma l'Avvocato Patti, e a questo punto sarebbe meglio preferire una separazione consensuale, anche da parte del coniuge che subisce, ed in questo senso si cerca di consigliare il coniuge. Padre Franco racconta di persone che non si riesce ad aiutare insieme, e sono le donne che più si rivolgono all'aiuto spirituale, con la motivazione di una mancanza di affettività, e consiglia di rimanere almeno amici, nell'amicizia si può arrivare al perdono. Ma è la fede che spesso aiuta i coniugi a superare quella che può essere una vera malattia, se non del corpo, dell'anima. Una soluzione psicoterapeutica è quella di imparare a gestire i conflitti facendo un percorso insieme.

Difficilmente uno solo dei due può evitare la separazione attraverso la psicoterapia, è un'illusione, perché l'obiettivo della psicoterapia non è quello di far restare insieme la coppia, bensì il benessere del singolo, per aiutarlo a capire gli errori e riuscire a risolverli insieme all'altro. Il singolo trae giovamento, quando subisce la scelta, imparando a riscoprire le proprie risorse, superando la dipendenza affettiva e la depressione che spesso ne consegue. Il rapporto si recupera quando entrambi sentono di poter rivedere le regole, riaccendere il dialogo, riscoprirsi in una situazione nuova, specialmente quando ci sono bambini.

E i valori della famiglia tradi-

zionale possono confluire nella famiglia allargata, diventa più difficile ma è possibile mantenerli se gli individui sono persone che hanno mantenuto questi valori dentro di se e li sanno trasmettere, e se i soggetti coinvolti riescono a non strumentalizzare i figli. Sarebbe opportuno, sostiene l'avvocato Patti, che i giudici imponessero alla coppia, non solo la quantificazione di cifre, quanto un percorso spirituale e/o psicologico. Ma ci sono coppie che scoppiano restando tra le mura domestiche, per motivi economici, ma anche per rassegnazione, ma significa non vivere, sostiene padre Franco e forse sarebbe meglio che ognuno andasse per la sua strada. Per non parlare di tutte quelle manifestazioni psicosomatiche, sotto forma di disturbi fisici, che, aggiunge la dottoressa Milano, contribuiscono a complicare il tutto.

Prevenire la crisi di coppia si può? Certo, afferma provocatoriamente Patti, basterebbe non sposarsi, ma, da un punto di vista giuridico non ci sono accordi che si possano prendere prima di contrarre un matrimonio. Padre Franco pensa che si debba affrontare già nell'insegnamento del catechismo l'argomento matrimonio, inteso come sapere aprirsi agli altri fin da bambini. L'uomo da solo non può stare e non è internet ne facebook che fanno compagnia, dovremmo riprenderci la nostra dimensione umana.

La nostra psicoterapeuta evidenzia che è utile imparare a comunicare sapendo esprimere desideri e lagnanze in maniera adeguata, senza rabbia ma senza fare da "tappetino" all'altro.

C'è un "ingrediente principe nella riuscita di un rapporto di coppia: l'avvocato Patti ritiene che la scelta del partner è fondamentale, come è fondamentale la diversità di una coppia che deve reciprocamente rispettare gli spazi di ciascuno e non prevaricarsi a vicenda; padre Franco è d'accordo sul fatto che è bello pensare di esser una cosa sola, ma non è così perché l'amore è dono reciproco, non sopraffazione o imitazione; la coppia assolutamente felice non esiste, afferma la dottoressa Milano, una coppia felice sa guardare al futuro e farlo insieme, sa comunicare, sa mettersi in gioco, sa rinnovarsi, e perché no, sa anche sognare.

Giusi Stancanelli

art graphic  
**NovaGraf s.n.c.**  
 il vostro partner professionale per lo stampa  
 ...dà colore alle tue idee  
 editoria  
 progettazione grafica  
 impaginazione  
 packaging  
 libri  
 riviste  
 modulistica  
 calendari  
 manifesti  
 Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En)  
 Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507  
 novagraf@novagraf.it - novagraf.it  
 telefona per un preventivo GRATUITO



### Al via una rassegna filmografica di giovani registi

E' iniziato lo scorso 21 Marzo e si concluderà il 30 Maggio la prima rassegna filmografica "Anelito Movie's Festival" organizzata dall'associazione artistico-culturale Anelito Invisibile e finanziata dall'Ersu di Angelo Mocerì, con la collaborazione dell'associazione EnKore. Si tratta di incontri a caduta settimanale (ogni lunedì) che si tengono presso l'Istituto d'istruzione superiore Duca D'Aosta di Enna Bassa dedicati a giovani registi siciliani che si sono cimentati nella realizzazione di audiovisivi. Protagonisti di questi primi incontri sono stati Salvatore Bonaffini, Davide Vigore e Christian Riolo, mentre nelle prossime settimane verranno proiettati i lavori di Lidia Papotto, Emilio Messina, Vincenzo Faro, Angelo Cigolindo, Riccardo Guttà, Bruno Mirabella, Benedetto Pace, Angelo Sferazza, Davide Di Fazio, Antonella Barbera, Daniele Russo e Orazio Valenti.

Associazione Anelito Invisibile

L'incontro inaugurale del 21 Marzo è stato, invece, un tributo ad Antonio Maddeo, il grande regista ennese scomparso qualche anno fa, con la proiezione di tre suoi lavori: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", "Ucciata" e "Per esempio".

"Abbiamo voluto organizzare una cinerassegna dedicata ai giovani registi siciliani partendo proprio da un grandissimo come Antonio Maddeo, quasi a voler simbolicamente rappresentare un passaggio di testimone tra la generazione dei grandi registi del passato e la nuova che si spera possa avere lo stesso successo" così ci dice Daniele Russo, presidente dell'associazione Anelito Invisibile "Sono tutti lavori realizzati con entusiasmo e la maggior parte a costo zero. Molti di questi parlano di temi sociali delicatissimi a testimonianza del fatto che questa generazione non è poi così superficiale come si crede. Anzi sono proprio la cittadinanza così come le istituzioni che si dimostrano disinteressate alle attività artistiche prodotte dai giovani". L'iniziativa rappresenta una ribalta per artisti in erba che ci si augura possa proseguire i prossimi anni per incentivare attività artistiche finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni della nostra città.

Filippo Occhino



## IL RESOCONTO

**Piero Patti (Avvocato):** "La figura del legale è la parte terminale del malessere"  
**Ileana Milano (Psicoterapeuta):** "Il concetto di coppia è un sistema complesso"  
**Padre Franco Greco (Sacerdote):** "Io noto una mancanza di amore autentico"

Benvenuti al consueto appuntamento con i forum di Dedalo, il tema di oggi è: "La coppia che scoppia". I



Piero Patti

dati provenienti dalla cancelleria del tribunale civile di Enna registrano un picco di separazioni e divorzi dal 2009, pertanto sono circa 80 le pratiche che vengono presentate trimestralmente, contro le 40 degli scorsi anni. Rispettiamo così la media italiana per cui una coppia su tre finisce per separarsi. I nostri ospiti sono l'Avvocato Piero Patti, la dottoressa Ileana Milano psicoterapeuta, e Padre Franco Greco sacerdote della Parrocchia di S. Anna di Enna Bassa.

**- Quali sono le cause più comuni per cui la coppia scoppia?**

**Patti:** "Nei ricorsi in sede giudiziale si usa una frase di rito e cioè che la coppia è arrivata all'intollerabilità della convivenza e a quel punto si deve separare. Forse oggi c'è minore spirito di sacrificio e di sopportazione nella vita di coppia, e le ragioni di ordine sociale ed economico, certamente portano a un incremento di separazioni. Una separazione ha anche un problema di ordine economico, chi oggi deve separarsi deve farsi i conti prima. Non per quanto riguarda le spese legali ma per quanto riguarda tutte le spese di mantenimento dei figli e del coniuge, e alle spese anche di sistemazione in due case diverse. Le cause più comuni, sono il venir meno della comunione spirituale e materiale dei coniugi, quando ci sono relazioni extraconiugali e quindi diciamo che il tradimento è la causa maggiore, anche se, passato il primo periodo ci possono essere ravvedimenti o perdoni."

**Padre Franco:** "Io noto una mancanza di amore autentico e lo evidenzio quando celebro i matrimoni. I nostri ragazzi dicono "ci vogliamo bene" ma difficilmente sento "io amo quella persona". Eppure questa parola oggi è abusata. Le nuove leve non sono abituate a condividere la propria vita con il sacrificio, questo termine sembra quasi che faccia paura. L'amore autentico è quando si è aperti ad accettare la novità dell'altro. Non è tanto il tradimento che fa diminuire la vita di coppia, ma l'abitudine. Chi ha superato quel momento difficile, era aperto all'amore e quindi al perdono e alla tolleranza."

**Milano:** "Il concetto di coppia è un sistema complesso con tantissime variabili che si intrecciano e che possono portare la coppia a scoppiare. La coppia è la somma di due diversità che s'incontrano, hanno una relazione e fanno una scelta di vita co-

mune: la convivenza o il matrimonio. Tutto questo poggia su un patto che riguarda l'area degli affetti e della

sessualità, determinato da un insieme di bisogni, speranze, motivazioni che s'intrecciano in una scelta comune: si forma così la coppia. La relazione di coppia è profondamente dinamica, tende a trasformarsi e cambiare nel tempo anche in funzione di una società che cambia. La coppia è chiamata a vivere tantissime trasformazioni nel tempo: la coabitazione, la nascita del primo figlio o la famiglia

### Sondaggio: La coppia scoppia? Perché?

Un dato nazionale riporta che una coppia su tre finisce per divorziare. E' forse un fenomeno sociale, una moda o cos'altro? E' colpa di facebook o forse non ci sono più i presupposti di un rapporto perché manca il dialogo? Secondo il nostro sondaggio il 29,41% ritiene che una coppia scoppia perché si danno troppe cose per scontate. Infatti capita spesso che all'interno di una coppia non ci si mette più in discussione, alcuni psicoterapeuti suggeriscono che potrebbe essere utile, qualche volta, che entrambi i partner annotassero i difetti o le cose che, reciprocamente, non piacciono. Tutto questo potrebbe essere da stimolo a migliorarsi, ma sembra difficile che capiti, considerato che il 23,53% delle coppie non si parlano e non si ascoltano. La mancanza di dialogo risulta essere molto frequente, giustificata con la mancanza di tempo, perché troppo impegnati al lavoro.

Spesso, tutto questo uccide il rapporto che risulterà sicuramente povero di valori e fragile come un filo d'erba. Solo l'8,82% ritiene che una coppia scoppia per colpa di facebook; molti sono coloro che usano i social network per conoscere nuove persone e instaurare quindi relazioni extraconiugali diventando così motivo di rottura tra le coppie. Ma ancora c'è chi pensa che i difetti del partner si vedono solo nel tempo e che non si apprezza quello che si ha, pensando solo a quello che manca.

E' un caricarsi di continue ansie quello di pensare sempre a ciò che manca non riuscendo a godere così di quello che si ha. Per il 5,88% il rapporto si logora e perde la carica erotica, la sfera sessuale ha chiaramente la sua importanza all'interno di una coppia e il logorio, per alcuni, è motivo di crisi e rottura. Come pure c'è chi pensa che si scoppia per assuefazione e noia, attribuendo quindi all'abitudine e alla routine la responsabilità della fine di un rapporto. Ma solo per il 2,94% la risposta sta nella mancanza di spirito di sacrificio, perché è possibile divorziare e perché il partner è un mostro. Insomma la causa sono varie e variabili ma una cosa è certa che alla base di un vero rapporto ci deve stare un grande amore.

F. P.

senza figli. E ancora problematiche sull'educazione dei figli o dovute a lutti all'interno della famiglia: mille variabili che possono determineranno cambiamenti nell'identità di questi individui e nella loro relazione. Gli equilibri, devono essere caratterizzati da un percorso costante di cambiamento delle regole dello stare insieme, e non sempre i due partner vanno nella stessa direzione. Questo innesca una crisi e nella crisi nasce il conflitto di coppia, la difficoltà di comunicare, l'indifferenza, che sembra il male minore ma in realtà è quello maggiore: dall'indifferenza all'incunicabilità, e poi alla separazione, il passo è brevissimo."

**- Il 60% dei tradimenti si consuma sul posto di lavoro, per quale motivo?**

**Patti:** "Vorrei precisare che facebook in questo momento, è il maggior veicolo di ricerca di relazioni e di tradimenti, di solito il luogo di lavoro è dove si creano quei rapporti di vicinanza e di convivenza, che oggi si deve rapportare con tutti questi nuovi mezzi di comunicazione che sono i social network."

**Padre Franco:** "Tutto questo succede perché si passa la maggior parte del tempo nel luogo di lavoro, ma anche perché purtroppo nella coppia c'è poco dialogo, giustificato dalla mancanza di tempo, tutto questo favorisce un legame che all'inizio parte in maniera amichevole, ma poi, con qualche parolina dolce, "ci si cassa". E per quanto riguarda i social network, dipende sempre da ciò che la coppia vive, ma è la mancanza di

allo psicoterapeuta, cosa chiedono prevalentemente e come si affronta questa sofferenza umana?

**Patti:** "Difficilmente i coniugi si presentano insieme per chiedere una separazione, che è consensuale, quando si è d'accordo sul nocciolo centrale della separazione e poi si stabiliscono le condizioni che indicano i due coniugi; giudiziale è quando si delegano al giudice le condizioni della separazione e sono le più frequenti. Io consiglio sempre la separazione consensuale. C'è da dire che in Italia in termini giuridici, se uno dei due coniugi si vuole separare, non è richiesto il consenso dell'altro, a differenza degli Stati Uniti, dove se non si è d'accordo tutti e due, non ci si può separare. C'è da dire che prima occorrevano cinque anni di separazione per ottenere il divorzio, oggi ne bastano tre, sia per la consensuale che per la giudiziale. Di solito quando uno dei due coniugi si presenta dal legale per chiedere la separazione, è il momento più difficile, perché presi dalla rabbia non si comprende e non si è ragionevoli."

**Padre Franco:** "Queste sono scelte faticose, e di solito i coniugi non vengono mai assieme e questo denota che una mancanza di dialogo. Vengono da me le donne, e lamentano da parte dell'uomo la mancanza di una carezza. Sembra un paradosso proprio oggi che c'è un exploit affettivo. Poi ecco che troviamo i tradimenti perché si trova qualcuno che ti fa poggiare il capo sulla spalla..."

**Milano:** "Il conflitto, in realtà non è negativo, all'interno di ogni relazione la crisi è fisiologica, il problema sta nel modo di gestirla. Le coppie più felici, quelle che stanno insieme da parecchi anni, riescono a gestire meglio questo conflitto utilizzando le dinamiche di coppia, di comunicazione, di dialogo più efficaci. Invece, le coppie che scoppiano mancano fondamentalmente in questo, risultano avere meno capacità di sacrificio, di comprensione, per cui si rompe quella complicità e finisce che uno solo è deputato a dare, e uno solo a ricevere, l'equilibrio così si rompe. Ciò porta ad un litigio costante, scoppi di rabbia, aggressività fisica e ver-



Ileana Milano

bale, quindi si sta male, si sta male in coppia e se ci sono figli, stanno male i figli. Ci sono coppie che vanno direttamente dall'avvocato e altre che vogliono provare a fare un percorso di psicoterapia, che deve essere fatto in coppia. L'obiettivo della psicoterapia non è quello di far restare per forza i coniugi insieme, ma aiutarli a (Continua a pag. 5)

(Segue da pag. 4)

capire cosa sta succedendo. Quindi il percorso mira a un benessere individuale e se è possibile di coppia. A volte, poi ritornano insieme, perchè hanno capito che in quel momento era necessario mettersi in discussione, e la coppia cresce.

**Padre Franco:** "Io mi permetto sempre di dire alla coppia: "Dovete rimanere amici, perchè nell'amicizia si perdona uno sgarbo o uno sbaglio, viceversa no."

**- E' possibile, per chi non vuole gettare la spugna, recuperare il proprio rapporto e recuperare l'autostima e la depressione? Come?**

**Milano:** "I percorsi di psicoterapia di coppia o individuale hanno questa finalità: innanzitutto ripristinare il benessere psicologico individuale e poi quello di coppia, se possibile. Perchè la separazione comporta una depressione e la mancanza dell'altro comporta un vero e proprio lutto e si sta male fisicamente. Ci sono casi di dipendenza affettiva dall'altro, che rende più difficile la separazione e in questi casi la psicoterapia individuale può aiutare a ritrovare le proprie risorse. Un rapporto si recupera quando entrambi i coniugi si mettono in discussione e rivedono il proprio rapporto, riaccendono il dialogo riscoprendosi e ritrovandosi l'uno con l'altro."

**Padre Franco:** "Io devo dire che attraverso la fede ci sono state delle coppie che si sono rimesse insieme. Perchè attraverso un percorso spirituale si svolge un cammino di rieducazione alla vita. Se non c'è un supporto che ti aiuta a superare, veramente allora sei perduto, ed è facile cadere in depressione."

**Patti:** "La figura del legale è la parte terminale del malessere. L'unico modo per arrivare ad una soluzione meno traumatica possibile, è quello di calmare gli animi e non fomentare la guerra tra i coniugi. Ma è molto difficile quando il coniuge arriva a frasi del tipo "Io o la dobbiamo distruggere". Difficile perchè se non si asseconda il soggetto che si ha davanti, si rischia di far capire di non essere in grado di potere affrontare la guerra che il soggetto vuole fare. Se lo si asseconda, spesso non si fa un buon lavoro, magari acquisisci il cliente, ma il percorso giudiziario, in questi casi, diventa lungo e oneroso. La via di mezzo sta nel saper consigliare il soggetto, per arrivare ad un percorso di moderazione, in modo tale che la vicenda si svolga nel migliore equilibrio possibile."

**- Oggi ritroviamo due tipi di famiglia, quella tradizionale e quella allargata, ma i valori sono rimasti gli stessi?**

**Milano:** "Dipende da caso a caso e diventa tutto un po' più difficile, possono essere comunque presenti i valori tradizionali, dipende dai singoli individui e dal percorso che fanno. A volte chi ha vissuto una separazione sente più forti i valori tradizionali e lo stesso vale per i figli di persone divorziate, a volte no."

**Padre Franco:** "Concordo con la dottoressa Milano, non si può generalizzare. C'è un tipo di scelta di vita che certi valori li ha messi sotto i piedi."

**Patti:** "Per mia esperienza, l'accettazione della famiglia allargata è uno degli aspetti minoritari che si possono verificare. Tra coniugi che si stanno separando in un clima di guerra, lo strumento principale della distruzione sono i figli, usati come merce di scambio. Se i soggetti sono responsabili e riescono in misura minore a coinvolgere i figli nelle loro vicende personali, allora, probabilmente non ne risentiranno e sarà più tollerato il concetto di famiglia allargata. Sarebbe utile che i giudici imponessero ai coniugi un percorso psicoterapeu-



Padre Franco Greco

tico."

**- Da dati Istat, emerge che circa un quinto dei coniugi italiani vive di fatto separato in casa. Per quale motivo?**

**Patti:** "Secondo me il problema è di natura economica e non per le spese legali, ormai siamo più gli avvocati che le cause e la concorrenza è spietata; ma per tutte quelle spese che nascono dalla separazione, come gli alimenti per il coniuge e per i figli, il mantenimento della casa coniugale, una diversa abitazione per il coniuge che va

via. Bisogna fare i conti con una organizzazione diversa."

**Padre Franco:** "Penso anch'io lo stesso, ma aggiungo che spesso è una forma di rassegnazione, anche se significa non vivere. Può essere più dannoso di una separazione, a volte siamo noi stessi che consigliamo, purtroppo, di andare ciascuno per la propria strada. Sono sempre meno i coniugi che si vergognano e per questo tendono a nascondere il problema, ma dipende anche dal livello culturale."

**Milano:** "Mi trovo d'accordo con quanto detto, ci possono essere situazioni che dipendono dal problema economico, come dalla resa passiva dovuta all'accettazione di un rapporto logorato, ma in questi casi si paga un prezzo molto alto, possono esplodere frustrazioni e rabbia e somatizzazioni fisiche, con conseguenze molto pesanti."

**- Che consigli dare, ciascuno dal proprio ambito, per prevenire la crisi di coppia?**

**Patti:** "La prevenzione sarebbe quella radicale: non sposarsi! Ma poi, è quello che abbiamo precedentemente detto, il dialogo, il sapersi rinnovare, il trovare motivi di interesse sempre nuovi nella coppia. Molto spesso una coppia sta insieme per i figli, e non sempre è positivo perchè si opera una sorta di rinuncia alla propria personalità e si cerca fuori quello che non si trova più nella coppia. Dal punto di vista legale, una predisposizione giuridica alla separazione di solito è una cosa fraudolenta, non mi avventurerei in questo tipo di consigli, meglio porsi su di un piano di correttezza per evitare avvenimenti spiacevoli."

**Padre Franco:** "Non ho una ricetta, ma parlando coi catechisti si è affrontata la necessità di parlare ai bambini, per aiutarli a crescere nel pensiero del matrimonio. Matrimonio nel senso del sapere stare con l'altro. Noto che i bambini preferiscono stare con un amichetto in particolare, e non in gruppo. Non c'è quell'aprirsi agli altri, a scuola come in chiesa. Spesso il genitore stesso spinge il figlio a stare con un solo amichetto di cui ci si può fidare. Proviamo a dare alle nuove generazioni contenuti forti. Riprendiamoci la nostra dimensione umana, l'uomo non può stare da solo, ha bisogno di stare con l'altro. Non c'è contatto con Internet o Facebook, e nemmeno con i telefonini. Su Facebook ho trovato un ragazzo che proponeva di fare un digiuno di Facebook per il venerdì

santo e un'altro che rispondeva : "Ci proverò."

**Milano:** "I percorsi della psicoterapia possono certamente essere utili, individualmente e nella coppia, perchè avviano percorsi di crescita. Si impara a comunicare a prendere consapevolezza delle proprie risorse, dei limiti. Se entrambi i coniugi diventano consapevoli di queste dinamiche, saranno capaci di riconoscere i propri desideri, i propri bisogni, e a comunicarli senza rabbia, a dirli in maniera adeguata, a non fare da tappetino l'uno per l'altra, ovviamente c'è situazione e situazione."

**- Quali sono, secondo voi, gli ingredienti principali per una coppia felice?**

**Patti:** "Come avvocato o come marito? Perchè io sono avvocato, sono stato separato, sono marito, è difficile scindere questi aspetti. L'ingrediente principale è quello della scelta iniziale, cioè trovare un soggetto, preferibilmente quello giusto. Il dialogo è uno dei principali, la diversità è un'altra ma spesso si tende a piagiare l'altro, e questo diventa un elemento di rottura del rapporto tra coniugi. Con un po' di buonsenso, ci si deve rendere conto che bisogna rispettare la diversità, lasciare gli spazi al coniuge, non essere oppressivi e ossessivi, trovare il giusto mix di equilibrio tra questi ingredienti, potrebbe aiutare ad una convivenza il più serena possibile."

**Padre Franco:** "Condivido in pieno, l'altro non è io. Purtroppo tante volte l'amore è ingannato da questa convinzione: io divento te, tu diventi me. Questo ha tolto all'individuo la sua caratteristica di unicità e spesso il matrimonio si intende così. Non ci si sente più se stessi, spesso si rinuncia per far piacere all'altro, mentre l'amore è dono, non pretendere dall'altro. E questo vale per tutti non solo per una coppia. Tutto questo sta provocando in ognuno di noi quasi un sentirsi il Padre Eterno: "tu devi imitare me" e i nostri bambini li stiamo educando così."

**Milano:** " Sono d'accordo e aggiungo che tutto questo richiama ad una patologia della nostra società: il narcisismo, caratterizzato da una mancanza di empatia, il non sapersi più mettere nei panni dell'altro, non capire quello che emotivamente prova l'altro, non rispettarne le regole, non sapersi più donare. Non esiste una coppia assolutamente felice, la coppia felice è quella che sa comunicare bene, che sa mettersi in gioco, che sa rinnovare la progettualità comune, questo è importantissimo, anche sognare, forse non fa stare con i piedi per terra ma implica un desiderio di "fare" insieme."

Fatima Pastorelli

La Versione integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

**MERCATINO DELL'USATO**  
 Se hai degli oggetti in casa che occupano solo spazio e non sai come liberartene, chiamaci!!!  
 Il venderemo per te!  
 Bella Epoca Contrada Ramata s.n.c. 04100 Enna Tel. 0935 542020 info@bellaepoca.it [www.bellaepoca.it](http://www.bellaepoca.it)

**Paolo Colianni – Il Bastian Contrario della deputazione regionale ennese**



Qualcuno lo chiama il bastian contrario per il ruolo di netta opposizione nel territorio provinciale: Paolo Colianni, deputato regionale è uno che le cose le dice chiaramente; noi abbiamo provato a fargli dire di più.

**- Onorevole Colianni, cosa sta accadendo all'interno del suo partito?**  
 "L'Mpa ha organizzato in incontro che è stato rinviato subito dopo Pasqua, con l'intento di affrontare il tema regionale, cioè l'Mpa, unito oltre l'Mpa, perchè sta avvenendo in Sicilia una grande rivoluzione che nasce dal movimento per l'autonomia, che è stato un movimento del sentimento della rabbia nobile, quella che ha cambiato il mondo. La rabbia di una popolazione sottosviluppata e presa in poca considerazione ha creato l'Mpa, che ha capito che deve passare dalla protesta alla proposta e soprattutto che deve gestire il post ideologico. Deve gestire una fase drammatica dell'Italia in cui gli uomini di sinistra parlano con il linguaggio di destra e gli uomini di destra con il linguaggio rivoluzionario della sinistra e quelli di centro con tutti e due i linguaggi a seconda del momento e della occasione."

**- Però è significativo che il presidente Lombardo non va ad una riunione del partito indetta da lei e dal commissario Benintende e va invece ad una convention della Don Sturzo, non le pare?**  
 "Solo gli sprovveduti possono pensare che l'onorevole Lombardo, presidente della Regione, leader dell'MPA non vada ad una riunione di 7 sindaci, 5 consiglieri provinciali, 90 consiglieri comunali e tanti professionisti, è chiaro che è stato concordato insieme; due riunioni nello stesso giorno una organizzata dal bravo e impegnato on. Abbate che ha costituito nel territorio l'associazione Don Luigi Sturzo, e l'altra a Sala Cerere organizzata dal partito che abbiamo spostato."

**- Veniamo alle cose di casa nostra: la Provincia di Enna è scippata di ogni cosa. L'ultima il commissariato dell'associazione industriali che prelude all'accorpamento con Caltanissetta, si può andare avanti così?**  
 "Guardi, io non sono addentro alle vicende della Confindustria, mentre sarebbe uno scippo il consorzio di

Bonifica, è stato uno scippo la Banca d'Italia, la SIP oggi Telecom. Il problema della Confindustria è un problema che appartiene tutto in casa della Confindustria. Io ho avuto anche una polemica con l'avvocato Grippaldi, che avrei voluto non avvenisse nei termini in cui si è venuta a determinare. Una vicenda che è probabilmente legata alla disca-



Paolo Colianni e Massimo Castagna nella nostra redazione

gata alla disca- rigata di Dittaino. Una vicenda nel quale è stata spacciata la difesa del fieno, del grano, di un'area che è idonea per la coltivazione in una discarica a cielo aperto che doveva raccogliere tutta la spazzatura della Sicilia."

**- Non sarebbe il caso che tutti i parlamentari della provincia formassero un blocco granitico e senza divisioni, gelosie alcune, si lavorasse insieme nell'interesse di questa terra?**

"Avrà sentito dirmi in più occasioni che la più grande crisi di questa provincia è legata alla disarticolazione della dirigenza politica. I parlamentari non riescono ad essere un tutt'uno così come fanno i messinesi, i siracusani, i ragusani e peggio ancora i palermitani. Il capire perchè l'occhio destro non riesce ad accettare l'occhio sinistro è perchè siamo una classe dirigente che non riesce a fare una sintesi. Veda, una delle espressioni più alte è la scala mobile: avevo chiesto che si trovasse una mediazione tra una spesa di 30 milioni che bucava la città e creava un tunnel al chiuso di mille metri, cioè un chilometro, e che per essere utilizzato occorrevano circa trenta minuti, per raggiungere Enna. Avevo chiesto di trovare un accordo per una veicolazione molto più veloce, se non si voleva accettare la mia proposta si poteva trovare una soluzione intermedia, purché i soldi non finissero altrove e perché si raggiungesse come sempre dovrebbe avvenire una mediazione politica. Fortunatamente i soldi comunque saranno utilizzati per la circonvallazione di Enna".

**- Per concludere, lei ha fama di essere il bastian contrario. Questa è una fama che lei si addice, nella quale si riconosce o che cosa?**

"Assolutamente sì, sono bastian contrario delle cose che reputo per questa provincia sbagliate, perchè sono innamorato della libertà del mio pensiero, però avendo cura di rispettare il pensiero degli altri. Questa una provincia terribilmente trasversale; ecco perchè l'Mpa pensa ad una trasversalità, ma in difesa dei cittadini siciliani, contro un potere romano-centrico e di una democrazia che io definisco in sanatoria o peggio ancora antidemocratica e per nomina."

Massimo Castagna

La versione integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

**CAF CNA**  
 Soluzioni formato famiglia  
 Risparmia con CARTA CAF! Scopri come e tutte le novità su [www.cartacaf.it](http://www.cartacaf.it)  
 Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna  
 Tel. 0935-502260 0935-511756 Fax 0935-511757  
[www.cna.en.it](http://www.cna.en.it)  
 E-mail: [enna@cna.it](mailto:enna@cna.it)  
 E in tutte le sedi comunali della CNA  
 CAF CNA Centro Assistenza Fiscale  
 Nel tuo interesse. Sicuro [www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it) 800-008899

**BELLA VISTA**  
 C.A.F.  
 CAFFETTERIA ° GELATERIA ° GASTRONOMIA  
 PASTICCERIA ° TAVOLA CALDA  
 P. Francesco Crispi, 10 - 94100 Enna  
 Tel. 0935 500183

**Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.**

Enna: ore 13 e dintorni di un giorno qualsiasi della settimana, esclusa la domenica. Scena: via Roma incrocio viale Diaz. Attori protagonisti: alcune decine di automobilisti e, mediamente, da due a tre vigili. Attori non protagonisti: i bambini che escono da scuola e i genitori che li aspettano. Attrezzisti: tre semafori, un cane. Comparsa: macchine in doppia fila.



Via Roma

Aiuto comparsa: i clienti del bar all'angolo. Stuntman: pedoni vari. Colonna sonora: toccata e fuga per clacson. Regista: il caso. Aiuto regista: l'assessore all'urbanistica. Ciak...si gira, scena unica, azione... "Bambini escono da scuola, genitori parcheggiano ovunque, vigili fermano le auto, il semaforo però è verde, intanto i pedoni attraversano ovunque tranne che sulle strisce e il cane abbaia mentre i clienti del bar schizzano dal locare sentendo la toccata e fuga per clacson...e tu, che da lontano vedi il semaforo verde ti chiedi: ma perché con il verde stiamo fermi e con il rosso andiamo (lentamente) avanti?" Stoop, buona la prima e unica!



**L'inerzia...dell'inerte**

Parcheggio praticamente palude: che poi sia area privata o demaniale, viene comunemente usata come parcheggio, e con la carenza che c'è di questa categoria, anche se parcheggio non fosse, a tale scopo verrebbe utilizzato a furor...di automobilista. L'ubicazione ne fa un sito appetibile all'uso, infatti, lasciata l'automobile a due passi c'è perfino la farmacia. Peccato che questo fazzoletto di terreno è, appunto, nuda terra.



Via Unità d'Italia

Talmente nuda che quando piove si "veste" letteralmente di fango, con i disagi che ognuno può immaginare, se non li ha già sperimentati. Tranne che, si volesse riservare la zona a parcheggio di mezzi anfibi o cingolati, nel qual caso sarebbe perfetta così com'è; ma poiché non si riscontrano in circolazione mezzi di questo tipo, continueranno a parcheggiarvi normali mezzi gommati, e qualcosa va fatta. Se la competenza è demaniale, in attesa che l'Amministrazione comunale si decida su cosa vuole fare da grande, sarebbe il caso che invitasse i propri tecnici a "rivestire" l'area con del materiale inerte, tanto per parare gli schizzi. Se l'area invece è di proprietà privata...a caval donato non si guarda in bocca, ma nemmeno in tasca!

dal 1965 **ASCENSORI FERRARA** Progettazione, costruzione, installazione, manutenzione e assistenza post-vendita di ascensori e scale mobili

Numero Verde **800-400290**

S.S. 117/bis km. 43,900  
94015 Piazza Armerina  
Telefono 0935.682405 - Fax 0935.680888

ferraraascensori.com  
ferraraascensori@tin.it

**City of blinding lights (Città dalle luci abbaglianti)**

Il titolo ricorda il successo dei mitici U2 che descrivono una città dalle luci abbaglianti, purtroppo non è il caso della nostra amata Enna. E' risaputo che il risparmio fa bene alla città, soprattutto quando si tratta di riempire le casse comunali! Però quando i cittadini pagano le tasse per avere solo dei disservizi c'è sicuramente da lamentarsi. Tutti gli abitanti di Enna ormai si sono accorti che l'amministrazione tende a risparmiare eccessivamente sulla illuminazione pubblica, e se d'estate non ci si fa tanto caso grazie alle giornate più lunghe, d'inverno la vicenda si fa grave.

Gli abitanti dei quartieri più alti della città (Lombardia e Valverde), raccontano che nei mesi invernali e ancora adesso soprattutto col cattivo tempo risulta impossibile uscire da casa al mattino presto o a pomeriggio inoltrato perchè manca l'illuminazione! E tra la nebbia fitta e il buio pesto non si vede a 20 cm di distanza ed è difficile camminare a piedi; ci sono poi quei genitori preoccupati per i propri figli che potrebbero essere oggetto di attenzioni di qualche male intenzionato che al buio potrebbe approfittarne.

Ad Enna si accendono i lampioni troppo tardi e si spengono troppo presto. Addirittura poi ci sono zone in cui spesso e volentieri le luci non si accendono mai! Molti automobilisti di passaggio sulla via Pergusa riferiscono che certe sere se non fosse per i fari dell'auto la strada sarebbe avvolta totalmente dalle tenebre.

Attualmente i lampioni cominciano pallidamente a far luce intorno alle 20 e si spengono prima dell'alba, anche se non siamo più in inverno inoltrato è tuttavia minimo l'orario in cui funziona l'illuminazione e la città si ritrova comunque al buio. A questo punto munitevi di torcia elettrica: almeno questi saranno soldi ben spesi!

Valentina Restifo



**"Welcome to Enna..a Pasqua"**

E si riparla di turismo, ospitalità e ristoranti. La giornata in questione è quella del lunedì dell'Angelo, meglio conosciuta come Pasquetta, nonché 25 aprile. Enna pullulava di turisti che arrivati per il solenne Venerdì Santo, avevano deciso di fermarsi qualche giorno per godere dell'ospitalità. La situazione è stata disastrosa e le partenze dei turisti immediate! Enna dopo Pasqua si è trasformata in una città fantasma avvolta dalla nebbia, dal freddo e soprattutto senza possibilità di ristoro o shopping.

Passeggiando per la città si era fortunati ad incontrare qualche cartaccia volante perchè non c'era anima viva; ma cosa più grave: quasi tutti i bar e i ristoranti hanno chiuso i battenti proprio nel giorno in cui ad Enna giravano dei turisti (evento raro).

Impossibile per gli ospiti dunque gustare le nostre specialità o rificillarsi dopo un'escursione; niente acqua, niente panini, niente wc, niente souvenirs, niente cartoline, niente, punto. Possibile che in questa città manchi la mentalità turistica e nessuno conosca il principio dell'ospitalità?

La vicenda si fa sempre più grave perchè si ripete ogni anno e siamo recidivi a non migliorare, anzi...! I negozianti si lamentano della crisi, e poi a Pasquetta quando potrebbero guadagnare ciò che non incassano in un anno preferiscono la scampagnata con panino e salsiccia, chiudendo le porte agli ospiti. Stesso problema con i ristoranti: si sa che il lavoro è maggiore quando il viaggiatore è in vacanza e si diverte...eppure quasi tutti hanno preferito non aprire i locali.

Fortuna che gli Hotel in cui hanno soggiornato i turisti davano loro anche la possibilità di pranzare e cenare, altrimenti il digiuno religioso del venerdì santo si sarebbe prolungato fino a Pasqua ed oltre! Molti Ennesi indignati dalla vicenda hanno creato un gruppo polemico su Facebook chiamato appunto: "U 25 APRILI MANCU UN BAR APIRTU..." Insomma, perchè il turista dovrebbe restare ad Enna se si fa di tutto per rispettarlo indietro?

V. R.

**Volontariato e dintorni di Aurelio Dugoni "Misurazione" del Volontariato**



Venerdì 6 maggio, a Tallinn, in Estonia, verrà dato avvio al Progetto di Misurazione del Volontariato Europeo, che vede la Johns Hopkins University (JHU) come capofila, e Centro Europeo del Volontariato come partner ufficiale.

Con l'attuazione di questo progetto si avrà la possibilità, per la prima volta, di avere dati certi e confrontabili su quanti volontari ci sono in ogni paese europeo, chi sono, cosa fanno, in che misura contribuiscono all'economia, alla qualità della vita e alla coesione sociale. Il progetto ha come obiettivo la promozione, in almeno 10 paesi europei, del manuale che l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) ha adottato, d'intesa con UN Volunteers, l'Agenzia delle Nazioni Unite per la promozione del volontariato. Il manuale definisce una metodologia e criteri di classificazione condivisi per produrre statistiche comparabili a livello globale sul volontariato.

La tesi che il volontariato sia un fattore economico cruciale è contenuta in un dossier voluminoso dal titolo "Comparative Non Profit Sector Project" (una prima fase del progetto è iniziato nel 1990 in 13 paesi e ora si estende a più di 40 paesi hanno coinvolto tutti i regioni del mondo).

Nelle pagine di questa ricerca si asserisce anzitutto che il Terzo settore contribuisce ormai a circa il 5% del Pil (Prodotto interno lordo) delle economie nazionali. Negli ultimi

anni il problema della misurazione del valore economico del volontariato è diventata sempre più una questione centrale. Per questo i ricercatori della "John Hopkins" si sono messi al lavoro e hanno passato al setaccio il settore non profit e l'incidenza della sua mission su un campione di quarantuno nazioni dei Paesi più sviluppati.



I risultati ottenuti dalla ricerca sono piuttosto interessanti e possono essere riassunti in quattro punti:

- i volontari rappresentano l'equivalente di 3-5% della popolazione economicamente attiva in molti Paesi dell'Occidente;
- l'apporto del volontariato è pari a 400 miliardi dollari di contributo per l'economia mondiale;
- il numero di volontari impegnati in maniera continuativa è di circa 140 milioni di persone in tutto il mondo;
- se i volontari fossero una nazione, sarebbero il nono paese più popoloso del mondo.

Il Manuale della John Hopkins e il progetto Europeo rappresentano due strumenti fondamentali per rivoluzionare la base di conoscenza del volontariato in tutto il mondo.

Infatti per la prima volta sa-

**Settimana Europea dei Giovani. Edizione 2011**



L'edizione 2011 della Settimana Europea dei Giovani si realizza dal 15 al 21 maggio 2011 è un evento che si ripete periodicamente da alcuni anni sin dal 2003. La Settimana Europea dei Giovani sarà caratterizzata da eventi chi si realizzeranno a livello centralizzato (Anversa e Bruxelles) e a livello locale, regionale e nazionale a cura delle Agenzie nazionali del programma comunitario Gioventù in Azione e delle reti Eurodesk. Anversa ospiterà dal 15 al 18 maggio 2011 un evento dedicato ai rappresentanti dei progetti di Servizio Volontario Europeo del programma Gioventù in Azione. E Bruxelles ospiterà dal 16 al 18 maggio 2011 un evento dedicato alle attività di Dialogo Strutturato.

Le Agenzie Nazionali del programma Gioventù in Azione, in cooperazione con la Rete Eurodesk, gli Uffici di Rappresentanza della Commissione europea e del Parlamento europeo, i Consigli Nazionali dei Giovani, gli Enti territoriali regionali e locali organizzeranno attività ed eventi che promuovono le tematiche prioritarie della Settimana Europea dei Giovani. In particolare potranno organizzarsi attività sull'attuazione della strategia europea per la gioventù "Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità", sull'occupazione dei giovani, l'inclusione sociale dei giovani, il volontariato dei giovani, la partecipazione dei giovani, il Trattato di Lisbona, l'apprendimento non formale, l'imprenditorialità dei giovani e la mobilità per l'apprendimento.

Tutti gli Enti e le Organizzazioni interessate a realizzare attività in questi ambiti, nel periodo compreso tra il 9 e il 24 maggio 2011, possono registrarsi nel sito web italiano della Settimana Europea dei Giovani (www.youthweek.it) ed inserire le informazioni relative ai loro eventi. L'Agenzia Nazionale dei Giovani invierà ai promotori degli eventi sino ad esaurimento un kit di materiali da distribuire ai partecipanti. Le numerose associazioni giovanili ed organizzazioni che si occupano dei giovani in provincia di Enna possono cogliere l'occasione per rendere ancora più visibili le loro iniziative e confrontarsi sulle varie tematiche con il contesto italiano ed europeo.

ranno disponibili dati comparativi sul numero di volontari, le loro caratteristiche demografiche (genere, occupazione, livello di istruzione, reddito, residenza urbana o rurale, origine etnica), il tipo di volontariato che fanno, il numero di ore di volontariato, se il volontariato avviene in modo diretto o attraverso un'organizzazione, in quale campo si trova in questa organizzazione, e quanto sarebbe costato svolgere questo lavoro con personale pagato o assunto.

Con questo processo si forzerà la visibilità e la credibilità del volontariato nei confronti dei responsabili politici, con una più chiara comprensione del contributo che esso può dare, così come sarà utile per aiutare coloro che sono interessati a promuovere il volontariato.

**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo**

**Una bugia detta a fin di bene**



...vale più di cinquecento verità. Fare ammenda e fare il rinvio a giudizio divino è un'attesa troppo lunga, se dobbiamo convivere con delle regole, la domanda è: la verità qual è? O meglio la verità di chi è?

Ognuno ci propone la sua, allettante, tirata a lucido e in maniera convincente, come al banco dei surgelati ti propongono foglietti illustrativi sull'apocalisse; come sull'areo, regole comportamentali in caso di emergenza nel caso arrivi prematuramente al giudizio universale. Disegni scoloriti di arcobaleni poco vivaci, famiglie salve dal nubifragio apocalittico; ti cantano canzoni religiose barattando il tuo interesse con un palloncino con su scritto "Gesù ti ama".

E a proposito di verità eterne, resta l'alone di mistero sul Sig. Gallo della Passione. Oggetto dei gossip di animalisti mitomani, il protagonista della vicenda ha dichiarato: "Voglio cogliere l'occasione per tranquillizzare gli amici di Trapani, ho deciso di smettere di andare dietro alle galline e di bere. Dopo il venerdì santo mi impegnerò a frequentare il gruppo degli alcolisti anonimi."

Sembra però che la vicenda non si sia conclusa, la condotta poco ortodossa di Gallo della Passione sia testimoniata da alcune foto con Lele Mora ed Emilio Fede nelle feste ad Arcore.



E se la legge è uguale per tutti, trovata la legge trovato l'inganno. Il nostro Don Raffaè ha proposto nella finanziaria regionale di cancellare l'ufficio del Garante dei Diritti dei Detenuti e accorpate la figura principale del Garante a quella della presidenza regionale. Nessuno sente l'odor del buggerare perché la finanziaria è agli occhi di tutti anche dell'opposizione regionale. Questa è la verità che vale più di tutte le bugie del mondo, perché mentre siamo travolti dalle vicende del presidente Berlusconi, sicuramente più avvincenti, ci perdiamo le sottigliezze della vita politica locale e, per questo non ce la combinano più neanche sottobanco certi, che non ci interessi più neanche una parvenza di verità e neanche di ragionevolezza. Se Lombardo non ha interesse per i diritti dei detenuti sicuramente è perché la sua coscienza è pulita e sa che in futuro non avrà bisogno di essere garantito.

Nella stanchezza vi avvertiamo che se state guardando la pubblicità, nella vostra doccia non si materializzerà il Ministro per le Pari Opportunità acquistando una semplice ricarica del Silicone Saratoga. Annuncia di essersi dimessa dalla carica di consigliere alla Regione Campania per lasciare spazio ai giovani, perché è giusto dare un pochino di spazio a tutti visto il suo impegno nel governo nazionale e dichiara: "Sono orgogliosa che sia stato Berlusconi a darmi questo consiglio." Gentile Mara, donna, amica, sorella, il ringraziamento da parte dei giovani è grande, ma fare di necessità virtù non è da politico sincero, perché la legge sull'incompatibilità per doppia carica è più chiara dell'orgoglio del suo progesterone!

Ma le bugie non sono solo quelle della politica, c'è di peggio, c'è chi silenziosamente senza saperlo le porta a tracolla! Una collezione di borse non da cifra modica che porta con sé oltre la griffe, il logo Coca-Cola. Una bugia meglio di cinquecento verità, è uno slogan sincero. Mettono sul mercato una borsa che parte da una cifra minima di 200 euro, e invece che pagarti l'azienda, tra le più grandi al mondo per la pubblicità che gli fai tutti i giorni andando in giro con la tua tracolla, quello che ha pagato per pubblicizzare le mitiche bollicine sei stato proprio tu! Ma queste non sono bugie sono più di cinquecento verità ben fatte, su misura della nostra poca attenzione. Saluti arturi.



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

La famiglia dei Grimaldi: Doc

Una delle famiglie ennesi, le cui origini risalgono al Medio Evo e la cui presenza in Sicilia, particolarmente nella città di Enna, ha avuto un ruolo significativo nella storia della Sicilia centro-orientale è quella dei Grimaldi.



Enrico era, infatti, consigliere di Re Martino d'Aragona e per la sua fedeltà alla corona nel 1396 ebbe la Baronia di Pollicarini e Scittibillini.

Nel 1397 ottenne anche la baronia ed il castello della Bozzetta, la castellania ed il regio castello di Castrogiovanni, di cui fu fatto governatore, come si vince dal privilegio al foglio n. 20 della Regia Cancelleria del 1397.

Enrico Grimaldi fu il primo a stabilirsi nella città di Castrogiovanni. Qui nacquero i suoi tre figli: Simone, Pietro e Pino. Simone ebbe i titoli di Barone di Riscicallà e di Carrangiara.

Un Nicolò fu Barone del feudo dell'Altesina. Nel 1572 Giulio Grimaldi con regio privilegiò ottenne di poter popolare il suo feudo sotto la denominazione di Santa Caterina.

Un Antonino il 19 Marzo 1622 ottenne l'investitura del feudo Caropipi. Un Giuseppe, dottore in legge, fu Giudice Capitaniale di Castrogiovanni nel 1643/44.

Un Albino Grimaldi, Leto di madre, fu proconservatore di Castrogiovanni nel 1655. Un Giuseppe Grimaldi, La Monica di madre, nel 1662 ottenne l'investitura del feudo Bruchito che passò a suo figlio Mario nel 1684.

Un Francesco Grimaldi, di madre Valguarnera ebbe la stessa carica nel 1701/02.

Un Giuseppe Grimaldi, Petruso di madre, il 20 novembre 1709 ebbe l'investitura della Baronia di Bruchito e fu sposo di Vincenza Diamante, che portò in Casa Grimaldi il titolo di Marchese di Terresena.

creto del 4 Luglio 1902 Francesco Grimaldi ottenne il riconoscimento dei Titoli di Marchese di Terresena, Barone di Fegotto e Bruchito e Barone di Ramursura.

Giuseppe Maria Grimaldi il 22 Maggio 1860 ebbe il Titolo di Barone di Geracello. Vincenzo Grimaldi il 29 dicembre 1907 ottenne la rinnovazione del Titolo di Barone di Nixima.

Giuseppe Insignito del prestigioso incarico di Presidente Internazionale dei Lions Clubs Internationals, nel 1995 ricevette a Montecarlo la visita del Principe Alberto di Monaco.

Bruno noto avvocato ennese, di fede monarchica e liberale, da tempo è componente del Consiglio Nazionale Forense in rappresentanza del Distretto della Corte d'Appello di Caltanissetta alla IV consigliatura.

Ugo già consigliere regionale è alla terza legislatura come Deputato Nazionale. Attualmente è membro della Commissione Parlamentare Poste, trasporti e telecomunicazioni.

Radici di Elisabetta Mantegna

L'ordine di San Giacomo di Altopascio a Piazza Armerina



La diffusione del culto iacopeo, durante il pieno e tardo medioevo in Sicilia, è stata oggetto di numerosi studi, inoltre, oltre a essere testimoniata dall'elevata ricorrenza del nome Giacomo tra i neonati, si riscontra nella presenza di numerose chiese, monasteri e cappelle dedicate in onore del santo.

Già intorno alla fine del XVI secolo, per la storiografia ecclesiastica, la fondazione di ospedali gestiti dai frati di san Giacomo risaliva al periodo normanno.

Tali ospedali garantivano ai poveri, ai malati e ai pellegrini un riparo sicuro, del cibo e assicuravano agli uomini facoltosi un investimento dei propri beni al fine di raggiungere la vita eterna.

La presenza dei frati dell'ordine di San Giacomo di Altopascio, nel centro urbano di Piazza Armerina, risale al XIV secolo ed è attestata in alcuni testamenti del periodo. Nel testamento datato 15 gennaio 1384, la vedova di Rinaldo de Spervaira, Bonafemmina, oltre ad avere designato come eredi la sorella Allegrancia e la nipote Principessa, dichiara di volere essere sepolta nel cimitero della chiesa di San Domenico a Piazza Armerina.

Agli esecutori delle sue ultime volontà era stato affidato il compito di persuadere Lorenzo Biada, il minore, a realizzare un ospedale per i poveri e richiedere anche il resoconto dettagliato del precedente denaro da lei versato per sostenere le spese di costruzione.

Egli, prima di partire a seguito dell'esercito regio, nel suo testamento, datato 15 agosto 1314, aveva lasciato alla madre e al fratello Giacomo de Spervaira una casa nel borgo di Piazza e un vigneto in contrada San Leone, a condizione che essi provvedessero prima della loro morte a programmare la vendita degli immobili e alla fondazione di un ospedale.



L'artigiano di Daniela Taranto

Commissione Provinciale dell'Artigianato: Mauro Todaro, Presidente, vede positivo

È stato eletto alcune settimane fa il nuovo Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato - CPA -, che, ricordiamo è l'organismo che rappresenta, promuove e tutela il comparto artigiano, e che iscrive, varia e cancella le imprese artigiane.

La CPA ha sede presso la Camera di Commercio di Enna. Il Neo Presidente è Mauro Todaro imprenditore ennese di 39 anni, titolare di un'azienda che si occupa di marketing e comunicazione viva, operante nel territorio regionale.

Abbiamo chiesto al Presidente



Ha già incontrato il Presidente della Camera di Commercio di Enna Liborio Gulino e ha già concordato una prima iniziativa, che si terrà nei prossimi mesi

Gennaio, si registra un trend positivo, avendo avuto più imprese iscritte che cancellate. La speranza è che questi dati si riconfermino per tutto il 2011.

In merito alle potenziali soluzioni ai problemi che affliggono le imprese artigiane il Presidente individua l'accesso al credito, garantire la concorrenza leale tra le imprese, combattere l'abusivismo ed evitare le lungaggini burocratiche e i paletti che mettono le imprese in grosse difficoltà e che rallentano la potenziale crescita delle nostre realtà imprenditoriali.

dopo aver verificato l'andamento reale del comparto artigiano tramite infocamera.

Rispetto alla situazione in cui versa l'Albo delle Imprese artigiane di Enna il Presidente Todaro ha espresso ottimismo; la situazione, anche in considerazione di quello che succede nelle altre Commissioni Provinciali dell'Artigianato, non è così preoccupante, in quanto, da

Giustizia e non... di Beatrice Pecora

Milleproroghe: il nuovo Patentino



Dal 1° aprile 2011 sono entrate in vigore le nuove regole per il CIG, il cosiddetto "patentino" per ciclomotori e microcar, stabilite da due decreti ministeriali, il n° 81 del 1° marzo 2011 e il n° 106 del 23 marzo 2011.

Alcuni soggetti eviteranno il CIG, come chi ha raggiunto la maggiore età entro il 30 settembre 2005, poiché avranno il patentino dopo aver esibito l'attestato di frequenza del corso teorico rilasciato dalla scuola guida e non dovranno sostenere alcun esame.

Anche per chi ha frequentato il corso teorico entro il 31 marzo e ha già presentato entro tale data la domanda di CIG, il certificato verrà rilasciato dopo il superamento del solo esame teorico, senza necessità di esercitarsi alla guida o di superare quello pratico. Chi invece ha frequentato il corso teorico entro il 31 marzo dovrà sostenere anche quello pratico, frequentando un'ora di corso aggiuntiva concernente le conoscenze sul funzionamento dei ciclomotori in caso di emergenza.

Tutta la modulistica si presenta presso la motorizzazione con il modello TT2112, che va firmato anche da un tutore se il richiedente è minorenni, tutti i candidati, a prescindere dalla categoria di appartenenza, devono allegare vari documenti e imposte di bollo. L'autorizzazione ad esercitarsi alla guida di un ciclomotore c.d. foglio rosa viene rilasciato al superamento dell'esame teorico e ha validità di sei mesi da quella data.

La prova pratica non può essere affrontata prima che sia trascorso almeno un mese dal rilascio dell'autorizzazione a esercitarsi.

L'esercitazione su un ciclomotore a due ruote, lo si dovrà fare in luoghi poco frequentati e non sarà necessario avere istruttori.

Se si prova a guidare una microcar o minicar (o un tre ruote omologato per trasporto passeggero), si dovrà avere a fianco una persona con non più di 65 anni titolare di patente B da non meno di dieci; sul veicolo ci dovrà essere la «P» come quella che già contrassegna le auto

La prova pratica di guida si svolge su ciclomotori a due o a tre ruote oppure su un quadriciclo leggero, a scelta del candidato. Se la prova non viene superata per due volte occorre ripresentare la richiesta di conseguimento del CIG e sostenere nuovamente anche l'esame teorico.



Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Lezione n. 04: Installazione di valvole termostatiche sui termosifoni

La valvola termostatica è un dispositivo, che installato sui radiatori (termosifoni), permette di regolare il flusso di acqua calda. Attraverso una semplice rotazione della manopola graduata posta all'esterno della valvola, è possibile regolare la temperatura del singolo ambiente (ad esempio 20° C) in cui è installato il radiatore e la valvola andrà ad aumentare o diminuire la portata di acqua calda.



I vantaggi delle valvole termostatiche: Le valvole termostatiche consentono di evitare sprechi e migliorare il comfort stabilizzando la temperatura a livelli diversi nei diversi locali a seconda delle necessità. Nel caso di appartamento situato in edificio condominiale con impianto di riscaldamento centralizzato, è necessario che il condominio realizzi contemporaneamente un sistema di contabilizzazione individuale del calore (ogni utente paga quello che consuma come con un impianto autonomo, al netto dei costi dei servizi comuni) affinché i risparmi ottenuti siano riconosciuti/attribuiti ai singoli condomini.

Condizioni da verificare: Le valvole termostatiche possono essere installate su tutti i radiatori (termosifoni), senza condizioni particolari.

Convenienza dell'investimento: Negli impianti domestici di recente realizzazione, nella maggior parte dei casi, i radiatori sono già predisposti all'installazione del solo comando (testa) termostatico (manopola con dispositivo); in questo caso il costo si aggira tra 25 e 30 € (oltre mano d'opera). Se il radiatore non è predisposto all'installazione del solo comando termostatico, il costo è compreso tra 65 e 75 € (acquisto valvola e posa in opera compresa). Impostando un valore di temperatura di 20° C si può raggiungere un risparmio tra il 12%-15% annuo di energia termica, rispetto al caso in cui non ci sia regolazione dell'impianto. Il risparmio medio ipotizzabile in un'appartamento di 110 mq è di circa 90 euro all'anno che consentirà di recuperare in pochi anni la spesa iniziale.

Altre iniziative: D'inverno tenere in casa una temperatura di 20° C; Evitare di coprire i termosifoni con mobili o tende; Quando è acceso il riscaldamento tenere sempre le finestre chiuse; Riscaldare solo gli ambienti abitati della casa e tenere chiuse le porte delle stanze non utilizzate; Inserire una tavola di materiale isolante e riflettente tra parete e termosifone, specie se questo è installato sotto una finestra, dove la parete è più sottile. Ricordarsi di spurgare periodicamente l'aria dai radiatori.

Advertisement for Caaf Confartigianato Di Enna, offering free model 730 services. Includes contact information for Enna and Troina offices.

Advertisement for mobili mazza, featuring furniture and a 50th anniversary offer. Contact info: Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292



**INAUGURAZIONE Nuova ala  
14 maggio 2011**

**Centro di accoglienza S. Lucia  
Enna Casa di riposo per anziani**



**CENTRO DI ACCOGLIENZA S. LUCIA**  
Via Michelangelo, 179 - 94100 Enna  
Tel: 0935 531540



**la nostra salute**  
a cura di Giusi Stancanelli

12

Dedalo n. 9 del 30 aprile 2011

**Sane e buone abitudini**

La mela è un frutto genuino, salutare, dietetico, adatto a qualsiasi età, economico, facile da reperire e consumare. Contiene una buona quantità di zuccheri semplici, pectine, sali minerali, acido malico e citrico. Facilmente digeribile, la mela svolge un'azione rinfrescante, disintossicante, diuretica, antidiarroica e rilassante. Proprio l'azione rilassante, ne fa un ottimo frutto per la sera. La mela più calmante è la mela Stayman, varietà dalla forma globosa regolare e dal sapore leggermente acidulo della polpa croccante.

La buccia è di colore giallo-verde, striata di rosso intenso e la polpa si presenta di un colore bianco-crema, molto soda, mediamente succosa. Questa mela è particolarmente ricca di acido tartarico, magnesio e zinco, una mela adatta per le persone ansiose, che hanno difficoltà a prendere sonno, e chi ha problemi di digestione. La

mela inoltre, fa aumentare la secrezione salivare, ha un effetto stimolante e decongestionante sul fegato ed aiuta a regolare la flora intestinale. Cotta al forno è rinfrescante e lassativa, particolarmente indicata per chi soffre di acidità gastrica anche su base nervosa. Azione sedativa ha anche la lattuga, ricca di acqua, vitamine, elementi minerali e cellulosa, svolge una spiccata azione sedativa e soporifera soprattutto quando mangiata cotta.

Grazie ad alcune sostanze: flavonoidi, all'acido succinico e all'acido malico, contenute nel succo lattiginoso del gambo e nelle strutture portanti della foglia la lattuga svolge una funzione calmante particolarmente utile quando si voglia conciliare il sonno.

**GIÙ LA MASCHERA**

con un'alimentazione ricca di grassi e proteine, che porta ad accumulare più tossine nell'organismo. Queste sostanze di scarto vengono convogliate nel sistema linfatico e quindi nel sangue venoso e poi al fegato, che le degrada in parte, rendendole idrosolubili, cioè più facili da essere eliminate dai reni. Il processo di disintossicazione si conclude nelle urine. Ma come fare per avere un'alimentazione dall'effetto disintossicante?



È semplice, basta abbandonare gli alimenti ricchi di lipidi e di zuccheri (carni grasse, salumi, frittiture, dolci, snack ecc.) e rivolgersi alla natura: frutta e verdura fresche, cereali integrali, legumi possibilmente freschi, noci e semi. Tutti sono ricchi di sostanze antiossidanti - come le vitamine C, E e betacarotene, essenziali per proteggere le cellule del nostro organismo dagli attacchi dei radicali liberi, provocati dall'eccesso dei grassi "invernali" ancora in circolo. In più, svariati ortaggi (carciofi, bietole, carote, cavoli) contengono composti che svolgono un'azione decongestionante sul fegato e migliorano lo smaltimento delle sostanze grasse.

In generale, un menù disintossicante che non affatichi l'organismo prevede una colazione a base di cereali - ad esempio un muesli - spuntini a metà mattina e al pomeriggio di frutta, un primo di cereali con un'insalata a pranzo e una minestra di legumi con un secondo di verdure miste a cena. Volendo si possono aggiungere lo yogurt magro, per il benefico effetto sulla flora intestinale e per il contenuto di vitamine del gruppo B, utili al corretto metabolismo di grassi e zuccheri, e la ricotta magra, cibo molto digeribile e nutriente.



**SI PUÒ FARE**

Conoscete il palloncino in compresse per perdere peso? E' un dispositivo medico, il cui principio attivo si chiama Iporessina e viene definito agente riempitivo gastrico (dello stomaco). Si ingerisce una compressa con molta acqua, questa si dilata nello stomaco aumentando sensibilmente di volume e stimola i recettori nervosi presenti nello stomaco ad inviare segnali di sazietà al cervello, che a sua volta diminuirà progressivamente il senso di fame ed il desiderio di cibo. L'effetto è ovviamente transitorio e limitato al singolo pasto, i produttori ritengono che non vi siano effetti collaterali anche in uso prolungato. Dopo circa un'ora, il palloncino si degrada e viene eliminato completamente con le feci senza venire assorbito.

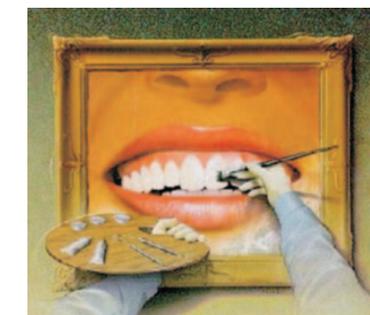
**Se la farmacia è chiusa...**

Gomme contro l'indigestione per bambini da 4 anni in su.  
L'extra saliva prodotta durante la masticazione contribuirà a neutralizzare l'eccesso di acido dello stomaco.  
Nastro tessile adesivo su verruche, ne ferma la crescita. Farlo aderire per qualche giorno, liberare e ripulire la parte e ripetere l'operazione fino alla scomparsa.

Non essendo un farmaco, sembra interessante per tutti coloro che necessitano di dimagrire ma hanno un gran senso di fame ai pasti. Il costo varia da 95 a 130 euro in base al dosaggio delle compresse. Ma, c'è un ma: chi ha problemi di deglutizione avrà difficoltà perchè la compressa è molto grossa; inoltre, il principio attivo contenuto nel prodotto potrebbe essere causa di riduzione dell'assorbimento di eventuali farmaci assunti in concomitanza; è sconsigliato a chi soffre di disturbi gastrointestinali, ai bambini, in gravidanza, agli ultrasessantenni. Effetti indesiderati possono essere gonfiore gastrico, tensione addominale, pesantezza di stomaco, effetto lassativo accompagnato eventualmente da crampi e/o flatulenza, stipsi. Ne vale la pena? E se la capsula si gonfia prima di arrivare nello stomaco?

**Pillole... naturali**

Un decotto di fiori e germogli di lavanda è un ottimo rinfrescante per l'alito e usato metodicamente rinforza le gengive mantenendole sane. Dalle foglie di ginepro si ricava un decotto carico e denso per curare gengiviti. L'infiammazione delle gengive, della lingua e della gola gli zingari la curano facendo bollire le foglie di ortica. Questo infuso, tenuto in bocca e usato come collutorio, è risolutivo. Masticare semi di girasole oppure chicchi di riso integrale crudi fa molto bene ai denti e alle gengive.



Per tutti coloro che hanno le gengive irritate e i denti traballanti a causa della "piorrea" (infezione delle gengive con fuoriuscita di pus) masticare uva, compresi i semi, serve a rinforzare il tessuto gengivale. Per risolvere il fastidioso problema delle afte della bocca provate a mangiare la "melagrana". Un te di fiori di trifoglio rosso è ottimo per chi ha tosse e raffreddore ma è un toccasana anche per i denti.

Ci sono persone che considerano la fragola migliore di qualsiasi pasta dentifricia, tagliata a metà e sfregata sui denti, previene il tartaro. Per la pulizia dei denti, masticate i lamponi crudi. In estremo, anche in questo caso è possibile fare sciacqui con urina.



Diametro cm 6  
Volume 100 cm<sup>3</sup>



## LEONFORTE:

### Svegliamoci

A Leonforte in tanti temono, a torto o a ragione, che chi regge le sorti della sanità intenda strumentalizzare la disavventura che è costata la vita ad una giovane puerpera per dare corso allo smantellamento definitivo del loro ospedale, pertanto si sono costituiti in Comitato con lo scopo di non permettere che ciò succeda e, nel contempo, per richiedere il potenziamento delle strutture, dei macchinari e del personale affinché il nosocomio diventi efficiente e in grado di soddisfare le esigenze dei suoi quarantamila potenziali utenti.

Il "Comitato pro-salute" nella sua azione è incoraggiato e sostenuto da tutto il personale medico e paramedico, dal clero leonfortese, dalle associazioni di volontariato e da tanti cittadini che si sono stancati di delegare e intendono impegnarsi in prima persona per salvare il loro ospedale. Il suo coordinatore è il sacerdote padre Salvatore Minuto collaborato da Alfredo Vasta, Pippo Scuderi e Maria Grazia Caruso.

Il primo passo del Comitato è stato quello di approntare un dossier sulle "manchevolezze" del presidio ospedaliero per mettere a chi di dovere di fronte alle sue responsabilità, dossier che è stato presentato alla "Commissione rischi sanitari" e sembra che qualche risultato posi-

vo si sia già ottenuto.

In occasione dell'annunciata visita (ancora una volta rimandata) a Leonforte dell'Assessore regionale alla Sanità, il Comitato ha organizzato un sit-in per presentarsi alla popolazione e far conoscere le sue richieste alle autorità preposte e cioè a dire: la riapertura del reparto di ostetricia e ginecologia, un pronto soccorso attrezzato di mezzi e personale, il potenziamento del servizio cardiologia, il servizio di rianimazione con primario e anestesisti reperibili, il servizio di radiologia munita di risonanza magnetica, la pista eli-soccorso, strade meglio curate per raggiungere l'ospedale, maggior attenzione al personale e ai turni, evitare lunghe attese degli utenti per le visite specialistiche.

Il sit-in, che è avvenuto nel piazzale esterno dell'ospedale, è stato molto animato e qualche politico è stato contestato a dimostrazione che la gente è stanca di ascoltare vuote parole e vuole fatti e non promesse. Il Comitato ha iniziato il suo percorso di lotta con entusiasmo e con grinta, speriamo che questa sia la volta buona e che il suo grido di battaglia: "Svegliamoci" sia raccolto da tutti e che l'ospedale non solo si salvi ma potenzi la sua efficienza.

Enzo Barbera

## CATENANUOVA:

### Una bambinopoli sarà realizzata davanti alla scuola Materna

Una Bambinopoli sarà realizzata nello slargo davanti alla scuola Materna. L'iniziativa è stata molto apprezzata dalle cittadini. Sarà una ditta di Padova a fornire le attrezzature ludiche. La gara è stata presieduta dall'arch. Vito Palazzo (responsabile dell'ufficio tecnico del Comune). Alla gara erano state invitate diverse ditte, ma la padovana "Spazio Verde" ha presentato il ribasso del 2,46% sull'importo a base d'asta di 46mila e si aggiudicata la fornitura.

Il progetto del parco giochi per bambini è stato redatto dal geometra comunale Calogero Zinna. "Il parco giochi per i bambini - spiega il sindaco Biondi - sarà realizzato nello spiazzo adiacente alla scuola Materna, sito in piazza Falcone/Borsellino. Si tratta di

un'area idonea allo scopo in quanto si trova lontano dal traffico veicolare, per i genitori e i nonni potranno accompagnare i loro figli e i loro nipotini senza temere nessun pericolo.

Con questo progetto vogliamo dare risposte concrete alle numerose richieste avanzate dalle famiglie. La somma occorrente per la realizzazione della Bambinopoli l'abbiamo recuperata nel nostro bilancio comunale attraverso una scrupolosa ricognizione, in quanto non potevamo più dilazionare le attese della popolazione". Il Comune provvederà a livellare lo spiazzo davanti alla scuola Materna (dove sarà realizzata la Bambinopoli) su cui sarà installato un tappeto gommoso per preservare e garantire i bambini da eventuali cadute.

S. S.

## CATENANUOVA:

### Trasporti pubblici: inadeguati e insufficienti

Ancora disagi per gli studenti e i lavoratori pendolari di Catenanuova e dei paesi limitrofi (Centuripe e Regalbuto) che ogni giorno viaggiano per Enna e Catania.

La cittadina pur essendo una porta d'ingresso per l'autostrada CT-PA, con la ferrovia e la S.S. 192 che costeggiano il paese, vive una forte carenza nei trasporti provocata dal lento abbandono delle Ferrovie nei collegamenti tra Catania, Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo, a causa di un piano regionale dei trasporti interurbani non sinergico che non risponde agli interessi dei cittadini Catenanuovesi e dei paesi vicini.

I treni messi a disposizione giornalmente sono obsoleti e spesso si guastano causando difficoltà e ritardi, mentre la rete viaria su rotaia risale al dopoguerra e non consente un miglioramento dell'offerta. Per quanto riguarda i mezzi pubblici su strada, attraversano il centro urbano almeno venti volte al giorno, provocando disagi alla circolazione urbana di via Vittorio Emanuele e un inquinamento ambientale non indifferente. Sono oltre trecento gli studenti che viaggiano per Enna e Catania giornalmente e tantissimi i lavoratori pendolari. La posizione strategica del nostro paese paradossalmente si trasforma in negatività per i trasporti urbani regionali.

I collegamenti con Enna da e per Catenanuova, non rispondono assolutamente alle esigenze degli studenti soprattutto di quelli universitari che frequentano le lezioni di pomeriggio, e dei lavoratori pendolari che devono fare i rientri settimanali pomeridiani e sono costretti a viaggiare con il proprio automezzo perché non ci sono mezzi pubblici di cui usufruire per il ritorno. Le ferrovie e le società che gestiscono il trasporto su strada ogni anno puntualmente aumentano il prezzo del biglietto e dell'abbonamento, mentre non attuano nessuna politica di miglioramento nella gestione di un servizio pagato profumatamente.

Teresa Saccullo

## REGALBUTO:

### Gara internazionale di greco antico, Giulia Saccone 3° posto

Una studentessa regalbutese ha partecipato a una gara internazionale di greco antico e si è classificata terza. E' Giulia Saccone e frequenta il 3° liceo classico di Centuripe. La gara ha avuto luogo a Termoli (provincia di Campobasso nel Molise). L'iniziativa, promossa dal liceo classico statale "G. Perrotta" di Termoli, è stata sponsorizzata dai Rotary Club italiani, nell'ambito del progetto "Il Rotary per i giovani e la cultura classica.

Al concorso vi hanno preso parte i giovani eccellenti in greco antico, provenienti dai licei classici italiani e dai licei stranieri. La gara internazionale di greco antico si è svolta sotto l'alto patronato dell'ambasciata di Grecia a Roma e con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, dell'università del Molise, della

Simona Saccullo



Studenti pendolari



Dal Web di Matteo Astorina

### Tutti pazzi per...,boh!

La parola che aleggia in politica è: anticostituzionalismo. Adesso il governo e principalmente il Pdl sono contro il primo articolo della costituzione: "L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro". Ci sembra anche giusto, è da parecchi anni che il nostro stivale si avvicina a tutto fuorchè a una repubblica; e quanto a lavoro, diciamocelo, ce n'è davvero poco. Bossi però vuole riciclare l'articolo per la sua futura Padania (che sarebbe "vietato l'ingresso agli stranieri").

Chissà, magari si potrebbe ufficializzare una dittatura e fondarla sulla mafia, ma non prima di aver approvato la legge sul divieto di intercettazioni, e non prima di aver ufficializzato il blocca-processi...a quel punto tutti i conti tornerebbero.

Capitolo nucleare: tutto il mondo chiude le centrali dopo il disastro naturale giapponese: noi le apriamo per andare controcorrente, se ne pentiranno. La verità è che il nostro premier crede alla fine del mondo nel 2012, quindi nucleare o meno ce ne sbattiamo le palle, sfruttiamo solo gli incentivi per un annetto e fare la bella vita. Proverà anche a impedirci di votare contro, e questo ci fa ritornare alla costituzione.



La maternità di Gianna Nannini suscita polemiche, adesso anche Malgioglio vorrebbe un figlio tutto suo. E' come esplosione. L'unico problema che insorge sarebbe quello di spiegarli che non ha le ovaie ed autoinseminarsi è alquanto difficile.

A Napoli viene scoperto un mausoleo romano del secondo secolo dopo Cristo sotto una discarica illegale. Si è subito registrata un'ondata di arrivi di archeologi disoccupati nel partenopeo.

Calcio: un emigrato torna in Italia dopo un anno e legge sui quotidiani sportivi che il Milan è ormai decisamente vicino allo scudetto, il sogno del Napoli sembra concluso, adesso Lazio e Udinese vanno alla grande e la lotta per un posto in Champions si fa difficile. In zona bassa la Sampdoria rischia la retrocessione più che mai. L'emigrato pensa - "Ma che cazzo di fine hanno fatto Juventus, Inter dei sogni e magica Roma?". - L'amico gli risponde - "Semplice: Moggi non può più lavorare e l'allenatore della Juve è Del Neri, l'Inter ha preso un milanista doc come allenatore e una ranocchia in difesa, la Roma è stata appena acquistata da una cordata americana, dove il calcio vale meno che zero e Totti non vuole che in attacco giochi qualcuno che non sia solo lui. La Sampdoria ha svenduto Cassano e Pazzini, poi è stato diagnosticata la schizofrenia al presidente Garrone, ma i contratti erano già firmati".

Nuove definizioni del dizionario ...

illustrazione di Giuliana Carbone



## Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!



Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

**ENNA  
VIA S. AGATA 58  
TEL. 0935/504856**

**ENNA BASSA  
(presso locali universitari-64 rooms)  
tel 0935/24049**



"L'intervista" di Fatima Pastorelli

**Centro d'accoglienza Santa Lucia: "gioiellino della città"**

Il 14 maggio si inaugura la nuova ala del Centro di Accoglienza S. Lucia ad Enna Bassa. Il Pres. Rodolfo Crisafulli, il consiglio di amministrazione e lo staff hanno lavorato alacremente affinché, l'ennesima incompiuta diventasse una realtà, dando un servizio agli anziani. Con Crisafulli abbiamo parlato della nuova struttura.

"La nostra è una casa di riposo per anziani. L'aumento di 47 posti che la Regione Siciliana ci ha autorizzati ad aprire, comporta oltre all'ampliamento della ricettività anche all'assunzione di nuova manodopera, come gli operatori socio assistenziali, addetti ai servizi sociali, aiuti cuochi, servizi di portineria e autisti ecc. Diciamo che avremo un aumento dell'occupazione anche se si tratta di assunzioni trimestrali che successivamente, tramite un concorso diventeranno assunzioni definitive. E' ancora in fase di realizzazione l'impianto fotovoltaico che ci consentirà nel futuro di produrre energia elettrica autonomamente. Intanto parliamo così, con un "gioiellino", che avremo il piacere di inaugurare il 14 maggio e consegnarlo alla città e alla provincia di Enna con la presenza del Vescovo e di tutte le autorità. Tengo a precisare che l'arredamento della nuova struttura è stato tutto gentilmente donato dal Dott. Alessandro Scelfo."

**- Come vengono accolti gli anziani ospiti della casa, quali sono le**

**priorità?**

"Gli interessati presentano una domanda e vengono accolti in base alle loro esigenze, tramite una graduatoria che si forma prima dell'entrata, e verranno chiamati man mano che scorre la graduatoria per essere inseriti nel nostro istituto."

**- Oltre alla cura della persona, vi occuperete di allietare le loro giornate, come organizzate il tempo libero?**

"Con rappresentazioni culturali e musicali, ogni tanto facciamo degli spettacoli in particolare nel periodo estivo, poiché abbiamo la possibilità di utilizzare un grande cortile dove sistemiamo un palco e invitiamo, di volta in volta, complessi musicali e compagnie teatrali. Così gli anziani, che partecipano tutti, si sentono parte integrante, oltre alla gioia dei parenti che partecipano sempre a queste manifestazioni."

**- All'interno della vostra struttura avrete pazienti non autosufficienti che necessitano di cure e assistenze speciali, come affrontate questa delicata situazione?**

"Preciso che la maggior parte dei nostri ospiti sono autosufficienti, capita

che purtroppo molti di loro lo diventano dopo essere accolti da noi, o qualcuno arriva già nelle condizioni di non autosufficienza. Noi abbiamo un servizio di operatori socio assistenziali che attenzionano in modo particolare queste persone, che vengono accudite in tutte le azioni quotidiane, per l'igiene della persona e seguite e accompagnate durante i pasti principali. Peraltro, da quando sono arrivati in questa struttura, abbiamo organizzato un servizio infermieristico notturno, che prima non esisteva, proprio per garantire, se necessita, l'assistenza."

**- Come si relaziona con gli ospiti della casa, che rapporto ha con loro?**



Rodolfo Crisafulli

**Parola d'arte di Angela Montalto**

**L'arte che unisce**

In una città tacciata di immobilismo, irrompe l'iniziativa dell'associazione culturale "Terra Matta", costituita da giovanissimi ennesi con la voglia di ribellarsi ad una realtà alienante ed alla rischiosa mancanza di aggregazione, che rende il singolo cosa trascurabile agli occhi delle istituzioni. L'associazione, all'insegna della totale libertà, disdegna ogni forma di infiltrazione politica per dare ampio spazio al flusso culturale e creativo. Da questa ribellione costruttiva, nascono eventi culturali come "I colori dell'anima. Mostra d'arte per artisti siciliani" che avrà luogo dal 29 aprile al 4 maggio, presso la Galleria Civica, con il patrocinio del Comune di Enna.

La mostra ideata da "Terra Matta", si prefigge il nobile obiettivo di dare la possibilità di esporre in pubblico i propri lavori ad artisti emergenti, ennesi ma non solo, infatti tramite un bando pubblico l'iniziativa ha suscitato un grande interesse da diverse zone dell'isola, come Palermo, Siracusa, Giarre.

Un' immersione assoluta nel mondo dell'arte, perché oltre all'esposizione di ben 22 artisti, rispettivamente suddivisi in, pittori: M. Bellante L. Bellomo, M. Campo, A. M. Corradino, C. Gioia, F. La Spina, C. Licata, A. Mancuso, R. Mistretta, M. Sabatino, A. Suter, L. Vasco, D. Ridente e fotografi: A. Costa, R. Di Miceli, G. Fondrisi, G. Giunta, A. Renna, R. Rizza, A. Speranza, A. Tilaro, A. Torre; si potrà assistere ad uno spettacolo di focoleria, in memoria di Ivan Polizzoto; alla fruizione di musica; ed alla visione dell'estemporanea evoluzione dell'opera d'arte.

Sessanta le opere che accompagneranno i visitatori nel mondo delle emozioni, attraverso differenti soggetti artistici e tecniche tra le quali, matite e tempere, colori ad olio applicati con le mani, acquarelli su tela o cartoncino, aerosol art, spray, acrilico ed ancora fotografie digitali, macro e HDR, lomografica e montaggio in trasparenza. Un vero viaggio sensoriale, alla ricerca dei propri colori dell'anima.



**Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta**  
**Futuro e tradizione "on the job"**

Ebbene sì, la nuova tendenza del mondo del lavoro sembrerebbe quella di fondere insieme futuro e tradizione. Non pensate tuttavia ad un ritorno alle origini, piuttosto invece a degli artigiani innovatori, professionisti del fare, flessibili, autonomi e creativi. Secondo gli esperti saranno loro infatti i protagonisti del futuro.

Alla domanda: quali sono le professioni del futuro? La risposta

quindi non è più così scontata. In base alle ultimissime ricerche nazionali ed internazionali, tra cui spicca quella della Georgetown University

che ha fatto molto scalpore, in futuro a fare fortuna saranno soprattutto gli artigiani. Siano essi: cuochi, sarti, falegnami, tessitori, ma anche informatici e operatori del green.

Un'altra bella notizia è che, come emerge da uno studio della Confartigianato, nel 2010 sono rimasti vacanti in tutti i settori dell'artigianato ben 150 mila posti di lavoro, posti destinati a crescere ulteriormente nel futuro.

È dunque da sfatare il luogo comune che gli antichi mestieri sono destinati a morire e che l'artigianato è solo una figura del passato.



Come afferma Giuseppe Vivace, segretario della Cna Lombardia (una delle regioni più attente a cogliere nuove tendenze e segnali di cambiamento): "il nuovo professionista del fare è, si come un tempo, un imprenditore che dedica la sua vita alla professione con passione e creatività. Ma non sta più rinchiuso nelle botteghe a forgiare e riforgiare oggetti rétro.

Oggi associa a grandi capacità manuali una continua ricerca e un'instancabile voglia di trovare soluzioni ingegnose e innovative.

Non a caso tra gli artigiani trovate chi costruisce

i bypass cardiaci o le tute per astronauti, chi lavora i gioielli con il laser, chi fa pannelli fotovoltaici, chi ricama con tessuti superinnovativi per le griffe della moda, chi produce chip avveniristici. Vi sembrano forse mestieri vecchi?."

Il futuro è dunque nella tradizione. Pronti a cogliere questa nuova sfida? (e a trovare lavoro?). Informatevi su come si diventa artigiani, un'impresa può essere aperta in 3 mosse: il primo passo è individuare la forma giuridica; il secondo la richiesta della partita iva; ed infine il terzo l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane della propria città.

**"Leggere leggeri" di Angela Montalto**  
**Modi differenti di pensare la libertà**



Ad infiammare il cuore dei tanti lettori che lo seguono assiduamente, arriva il nuovo romanzo di Jonathan Franzen, dal titolo asciutto ed emblematico "Libertà". Tramite Patty e Walter, i personaggi protagonisti, sviluppa una trama avvincente ed attuale, che pur trattando temi profondi non abbandona la sua elegante comicità, che rende le innumerevoli pagine del suo libro scorrevoli.



Walter e Patty Berglund erano stati i giovani pionieri di Ramsey Hill, i primi laureati a comprare una casa in Barrier Street a pochi soldi e ristrutturarla con devozione, intelligenti, benpensanti, colti, simpatici, ed ecologisti sono una coppia felice, dei buoni vicini, etichettati dai vicini come progressisti con gravi problemi di coscienza, che dovevano perdonare il resto dell'umanità affinché si perdonasse la personale fortuna.

A distanza di qualche anno, la loro vita prende una brusca strada: Patty cade in depressione perché quello di casalinga non è proprio il futuro che si aspettava; Walter, cresciuto in campagna, finisce nei guai accusato di connivenza con l'industria del carbone ai danni dei contadini ed infine Joey, il figlio sedicenne tanto osannato dalla madre per la sua bellezza, intelligenza e testardaggine, decide di andare a vivere dai vicini tanto odiati, i genitori della sua ragazza. Ma non è finita qui, l'ombra di un ex amore, Richard Katz, torna a sconvolgere gli animi della coppia. Attraverso un intreccio di vite umane, l'autore riflette sul complesso concetto di libertà, sul suo valore profondo e su ciò che l'essere umano è disposto a perdere in suo favore.

È un romanzo sull'amore, sulla politica, che è il fulcro dei rapporti interpersonali, sulla libertà personale e la libertà di scelta, sull'amicizia. È un romanzo che si interroga sul confine sottile che rende l'uomo libero oppure prigioniero delle sue stesse scelte sentimentali e culturali.

luce testimonianze di civiltà dimenticate, di scoprire perché un antico villaggio in Francia è abitato da licantropi, di lottare contro gli spietati Uomini in Nero, Martin Mystère guida il lettore alla incessante scoperta di bellezze artistiche, di culture raffinate e poco note, di luoghi incantati e interessanti curiosità archeologiche. Il tutto documentato in modo quasi maniacale dagli autori.

**Avventure e strisce di Giuliana Carbone**

**Martin Mystère: il Detective dell'Impossibile**



"Il mio nome è Martin Mystère. Cercate un archeologo, un antropologo, un Detective dell'Impossibile? Chiamate MM!"

Per quelli che non lo conoscono, Martin Mystère, soprannominato il Detective dell'Impossibile, è protagonista dal 1982 di numerose collane di albi e fumetti pubblicate in Italia da Sergio Bonelli Editore.

Ideato da Alfredo Castelli e realizzato graficamente da Giancarlo Alessandrini, il detective dell'impossibile indaga sui molti misteri non risolti, quali Atlantide e altri mitici luoghi leggendari, ufo, parapsicologia, enigmi della storia, dell'archeologia e della scienza! Insomma, non se ne lascia scappare una! In poco tempo ha riscosso un enorme successo e ne hanno fatto persino un videogioco

e una serie animata. Ma vediamo di conoscere meglio i suoi compagni.

I suoi collaboratori più fidati sono Java (un autentico Uomo di Neanderthal ritrovato da Martin nella Città delle ombre diafane in Mongolia) e Diana Lombard (assistente

sociale, è la compagna di vita di Martin). Per quanto riguarda i nemici di Mystère, troviamo

Sergej Orloff, un tempo amico e collega di Martin, gli Uomini in Nero (una potentissima e temibile organizzazione segreta con il compito d'individuare e distruggere sistematicamente ogni traccia del remoto passato dell'umanità e dei contatti con civiltà extraterrestri) ed infine, il mefistofelico Mister Jinx, una sorta di scienziato pazzo che ciclicamente si impossessa di



**Musica di William Vetri**

**Foo Fighters. Il Settimo Capolavoro**

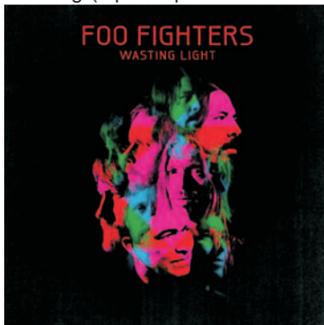
Il 12 aprile scorso è uscito il settimo album dei Foo Fighters dal titolo "Wasting Light". Quest'album è l'espressione di un momento davvero magico nella storia di una band di grandezza mondiale. Prodotto da Butch Vig (il produttore di Nevermind dei Nirvana) e mixato da Alan Moulder, "Wasting Light" è stato registrato interamente su nastro analogico nel garage della casa di Grohl a San Fernando Valley, in California.

L'approccio senza computer è un ritorno alle origini, ed è sfociato nel lavoro più valido e coerente della band in oltre 15 anni di carriera: a partire dal primo singolo "Rope", dal frenetico pezzo d'apertura "Bridge Burning", passando per la bellissima, bipolare "These Days", per arrivare alle stupende partecipazioni di Bob Mould ("Dear Rosemary") e Krist Novoselic ("I Should Have Known").

Il nuovo album "Wasting Light" è un trionfo unico nel suo genere è il prodotto di una band che ha suonato negli stadi e arene di tutto il mondo, che è apparsa come headline nei maggiori festival musicali e che ora ha deciso di spogliarsi di tutti gli accessori e tornare all'essenza. I Foo Fighters hanno realizzato inoltre un documentario, che andrà in onda prossimamente anche in Italia, diretto da James Moll, regista di "The last days" (Gli ultimi giorni) e vincitore di Oscar per "Running the Sahara".

È la cronaca dell'intera storia dei Foo Fighters: partendo dai demo su cassetta che Grohl registrava quando ancora era il batterista dei Nirvana passando per gli anni dell'ascesa, in cui la band ha suonato negli stadi e arene di tutto il mondo, vinto Grammy e dischi multi platino, per arrivare alla consacrazione ufficiale come una delle più grandi rock band del pianeta.

Il resoconto dei trionfi e delle tragedie dei Foo Fighters trova il suo punto culminante nella prospettiva da dietro le quinte che li segue nella lavorazione del nuovo album.



**5x1000**

Forse non sai che puoi fare tanto per i Disabili della tua Città. Ti chiediamo due cose: \*Una Firma per sostenerci \*Una Visita per dimostrarti cosa abbiamo realizzato per i nostri Figli Disabili anche grazie a Te.

L'Associazione **AGEDI Onlus** Piazza Armerina-Enna può beneficiare del tuo aiuto.

Basta una firma :Il nostro Codice Fiscale è : **A.G.E.D.I. 91025570861**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

info: 3281197991-093589544  
http://agedipiazzaarmerina.blogspot.com



Sport di Filippo Occhino

Ciclismo: in piena attività l'ASD Team Bike CGA

Dopo la pausa invernale, riprende l'attività agonistica dell'ASD Team Bike CGA di Salvo Gatto che nelle ultime settimane ha partecipato a numerose manifestazioni ciclistiche di livello regionale.



Salvo Gatto durante una gara

E poi, ancora, la squadra ha partecipato al Trofeo del Vallone, gara presieduta dal campione mondiale di ciclismo Rosario Fina che si è svolta nei territori dei comuni di Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco, Montedoro, Milena e Mussomeli, portando a casa buoni piazzamenti: settimo posto per Gianluca Mondo, venticinquesimo per lo stesso Gatto, secondo posto nella categoria A6 per Luigi Latragna, terzo posto nella categoria A5 per Antonio Lembo e buoni piazzamenti anche per Dora Marzo, prima nella categoria donne, e i giarresi Giuseppe Trovato e Piersalvo Patané.

"Siamo molto soddisfatti per questi piazzamenti"- ci dice Gatto - "ottenute di fronte a parecchi atleti di elevato spessore. Ci si augura che queste prestazioni possano essere ripetute e migliorate nelle prossime gare alle quali prenderemo parte". E, infatti, continueranno gli appuntamenti che vedranno l'ASD Team Bike CGA protagonista. Il prossimo 8 Maggio la squadra parteciperà alla "Liberio Grassi", la più antica delle granfondo siciliane, mentre il 22 Maggio dieci corridori della CGA saranno a Cesenatico per la Nove Colli. Ci saranno in seguito due prove in Calabria nel mese di Luglio sempre valevoli per il campionato interregionale siculo-calabro e le 24 ore di Brescia e Roma.

"Ci vogliamo misurare con realtà diverse, anche più quotate, al fine di avere nuovi stimoli e nuovi obiettivi da raggiungere" conclude Salvo Gatto.

Cinema di Marco Aurelio the.jackal@email.it

Il discorso del re di Tom Hooper

Il Duca di York, principe Albert (Colin Firth), figlio di Re Giorgio V, è afflitto da una grave forma di balbuzie che gli impedisce di svolgere le più elementari funzioni cui è chiamato ad assolvere una figura di alto rango politico e istituzionale.. Dopo avere provato innumerevoli (e discutibili) metodi di cura, grazie alla costanza e alla devozione della moglie Elizabeth (Helena Bonham Carter), il principe Albert incontra il logopedista australiano Lionel Logue (Geoffrey Rush), maestro di dizione e appassionato di teatro, con il quale Albert intraprenderà un lungo percorso terapeutico che si cristallizzerà in una solida amicizia tra i due soprattutto quando, dopo la morte di Re Giorgio V, il legittimo erede al trono, il principe Edward (Guy Pearce), abdiccherà in favore del fratello per poter sposare una donna americana già sposata, evento che avrebbe diviso il paese sull'orlo della guerra con la Germania di Hitler e che avrebbe attirato sul trono britannico le ire della Chiesa.



Il film vanta ben 12 candidature ai prossimi Oscar 2011 ed è una biografia davvero solida con la quale Tom Hooper ci regala una storia ricca di pennellate squisitamente "british" e dai toni gradevolmente autoironici; la pellicola è supportata da un cast di grande e squisita professionalità nel quale spiccano le figure di Geoffrey Rush che imprime al personaggio un carattere forte, paterno e risoluto; di Helena Bonham Carter, versatile e dolcissima nella sua devozione al marito e, su tutti, un Colin Firth indubbiamente perfetto nel rendere il dramma di un uomo oppresso da un ruolo che non sente appartenergli esclusivamente in funzione di un senso di inadeguatezza che è espressione e retaggio di un'infanzia travagliata, ma che saprà, nel momento del bisogno, abbracciare superando lo scoglio della sua balbuzie per unire la Gran Bretagna contro la Germania di Hitler.

Ne "Il discorso del Re" eleganza espositiva, intensità emotiva e stile recitativo si fondono grazie alla direzione agile e informale di Tom Hooper che riesce a dare alla biografia un'impronta ricca di personalità derivandone una pellicola dal grande contenuto artistico e dalla grande spinta emotiva.

Giuseppe Seminara

Motori

MV Augusta F4



Sempre rossa, sempre unica, sempre sportiva ma tutta nuova, l'occhio non paga, sembra sempre lei ma invece è stata rifatta completamente.

Non cambia lo schema, sempre quattro cilindri come solo i giapponesi sapevano fare prima che arrivasse lei nel 1998, ma ora è più leggera di ben 10 Kg, più stretta, più sofisticata, si fa prima a dire cosa è rimasto della vecchia moto le pinze freno le pompe



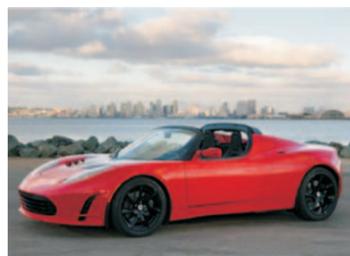
Una quattro cilindri con l'anima, se le giapponesi faticano a distinguerle una dall'altra, qui si è su una moto unica, una vera Ferrari a due ruote dal rumore inconfondibile, più di una 1000 cc sembra una 600 cc per dimensioni, piccola stretta più raccolta di prima; è rimasto l'avantreno granitico che aveva (il suo fiore all'occhiello) ma ora è più leggera più svelta nella piega e più reattiva in tutto. La cura dimagrante si sente e alla guida sembra un'altra moto, il motore c'è ma la potenza è talmente ben distribuita che i 180 e passa cavalli sembrano poco "aggressivi". Per questo "manufatto" italiano ci voglio 18.500 euro

G. S.

Tesla Roadster

Chi pensa che un'auto elettrica non sia in grado di garantire grandi prestazioni rimane a dir poco sorpreso ai numeri della Tesla Roadster.

Per questa super car lo 0, 100 è una pratica di 3.7 secondi. Niente male per una vettura mono marcia con motore elettrico alimentato con una batteria di ultima generazione con 8631 celle di litio; in movimento si apprezza il sibilo che emette il motore da 215 Kw corrispondente a 290 CV, l'accelerazione è impressionante ma a sorprenderci sono i consumi perché il quadro strumenti ci ricorda che non stiamo consumando alcun tipo di carburante ma solo energia che può essere recuperata in frenata o rilasciando il piede dall'acceleratore. L'autonomia delle batterie è di 360 Km sul ciclo misto, una volta esaurita si può ricaricare tramite una qualsiasi presa elettrica anche domestica con tempi che variano da 3 a 13 ore a seconda del voltaggio disponibile; praticamente inesistenti i costi di manutenzione se si pensa che non è necessario sostituire filtri né aggiungere olio al motore stimando in circa 160.000 Km il ciclo di vita delle batterie, queste si ancora molto costose, per ricambiarle occorrerebbero infatti non meno di 12.000 euro, ma la qualità non ha prezzo, e questa vettura ne ha tanta. Carrozzeria in fibra di carbonio e sistemi di sicurezza in dotazione per una migliore affidabilità del mezzo in situazioni estreme di scarsa aderenza o su asfalto ghiacciato. Super car si ma amica dell'ambiente a partire da 84.000 euro più iva.



Giuseppe Seminara

Giuseppe Seminara



La nostra ricetta: Penne con Scamorza

Ingredienti per 4 persone
4 cucchiaini di olio extravergine di oliva
500 g. di pomodorini
2 spicchi di aglio
130 g. di prosciutto cotto in una fetta spessa
200 ml di vino bianco
400 g. di penne rigate
300 g. Di scamorza
1 mazzetto di prezzemolo
peperoncino e sale

Riscaldare l'olio a fuoco medio in una padella, unire i pomodorini già mondati, lavati e tagliati a metà, con gli spicchi d'aglio sbucciati e tagliati a metà. Fate rosolare per 6 minuti mescolando. Aggiungete il prosciutto cotto tagliato a dadini e fate insaporire per 5 minuti. Salate a piacere. Bagnate con il vino bianco e fatene evaporare la metà a fuoco vivace. Nel frattempo lessate la pasta scolatela e mettetela in una terrina leggermente calda. Unite alla pasta la scamorza tagliata a dadi irregolari e 2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva. Condite la pasta con la salsa ai pomodorini ben calda e il peperoncino, aggiungete del prezzemolo tritato e servite.



Parliamo di...

Manzo

La carne di manzo contiene molte vitamine e minerali, essenziali per la salute. Se mangiata con moderazione è un elemento importante in una dieta equilibrata.

- Perché la carne di manzo fa bene alla salute?

Perché è ricca di proteine, ferro, zinco, selenio, vitamine e acido folico. In passato veniva sconsigliata perché l'alto contenuto di grassi saturi veniva collegato all'aumento di disturbi cardiovascolari. Nel corso degli anni tuttavia il contenuto di grassi è stato ridotto attraverso metodi di allevamento più selettivi e tecniche di macellazione moderne, che lasciano in alcuni tagli meno del 5% di grassi. Di questi, solo la metà sono saturi e il restante 50% è costituito da grassi insaturi.



- Quali effetti benefici ha la carne di manzo?

E' una fonte importante di ferro e zinco facilmente assorbibili dal corpo. La carenza di ferro provoca deficit di questa sostanza e talvolta anche anemia, due problemi comuni fra i neonati, i bambini in età prescolare, gli adolescenti e le donne in età fertile. Lo zinco invece è vitale per il corretto funzionamento di tutto il corpo umano, inclusi il sistema immunitario e il cervello. E' inoltre essenziale per la crescita, lo sviluppo sessuale e la riproduzione.

- Il manzo può avere effetti benefici per il cuore?

In proporzione al peso, il manzo contiene circa la stessa quantità di grassi di altre carni, tra cui quelle di pollo, tacchino, maiale, e più acido stearico.

- Gli svantaggi?

Un consumo eccessivo di carni rosse e insaccati è stato spesso associato a un rischio maggiore di tumore all'intestino. Non è ancora chiaro il perché, ma varie ricerche suggeriscono che i composti che si formano nello stomaco in seguito all'assunzione di carni rosse possano portare a delle alterazioni del DNA che aumentano il rischio di tumore. Tuttavia mangiare carne con moderazione (tre volte a



Sapete perché...

... la spugna assorbe acqua?

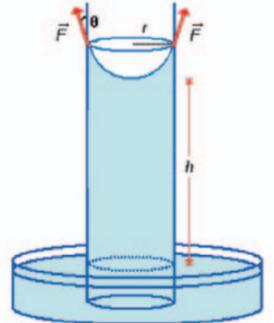
Se rovesciate dell'acqua, potrete asciugarla con un panno o con una spugna. Perché non utilizziamo invece un pezzo di metallo o di legno? Sappiamo che i materiali altamente porosi, come una spugna, un asciugamano, o della carta assorbente, assorbono l'acqua rapidamente mentre le



sostanze solide no. Tra le proprietà fisiche dell'acqua c'è la capillarità di salire. Possiamo rendercene conto endo la punta di un tubo di vetro di piccolissimo diametro in un bicchiere d'acqua. Il liquido raggiungerà nel tubo un livello superiore a quello del bicchiere. Se usiamo capillari di diametro diversi, notiamo che quanto più sottile è il tubicino tanto più in alto sale l'acqua.

L'acqua si comporta in questo modo perché le sue molecole si legano a molte altre sostanze in particolare a quelle contenenti ossigeno. L'ossigeno attira l'idrogeno delle molecole superficiali dell'acqua e queste salgono, trascinando con sé una catena di molecole. La salita si arresta soltanto quando la tensione superficiale e la forza di gravità raggiungono l'equilibrio.

Una spugna o un pezzo di carta assorbente è una massa di capillari e l'acqua li invade, senza bisogno d'aiuto. Se strizziamo la spugna impieghiamo una forza aggiuntiva. Quando la spugna si espande per riprendere la sua forma trascina acqua nei capillari, come se stesse aspirando attraverso un grappolo di cannuce di paglia. Poi, quando la spugna è completamente dilatata, l'azione capillare attira altra acqua. Se l'acqua non avesse questa capacità di risalita piante e alberi probabilmente morirebbero. I loro peli radicali assorbono acqua attraverso un processo detto osmosi, ma la capillarità contribuisce a fare circolare l'acqua e i nutrienti in essa disciolti fino ai rami e alle foglie. Negli alberi, l'acqua per capillarità può salire, fino a un'altezza di 30 o 40 cm.



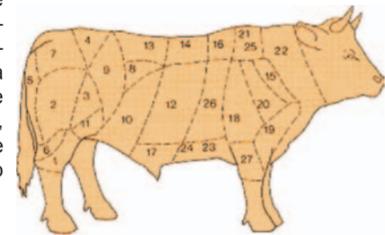
settimana) in una dieta equilibrata non comporta rischi.

- Esiste il rischio di encefalopatia spongiforme bovina?

Il cosiddetto "morbo della mucca pazza" è un disturbo degenerativo che colpisce il sistema nervoso centrale dei bovini alimentati con farine animali, una pratica oggi vietata dall'UE. Mangiare carni di animali malati può portare allo sviluppo di una variante di quel morbo di cui in Italia sono stati registrati pochi casi.

- Come scegliere la carne giusta

Tutte le sostanze nutritive essenziali del manzo sono contenute nel muscolo, perciò acquistate le parti più magre, povere di grassi saturi (girello, scamone, filetto). La carne deve essere fresca, di colore rosso vivo o violetto: evitate carne opaca o che presenta un ingiallimento delle parti grasse, poiché non è di buona qualità. Alla griglia preferite bistecche di lombo, di scamone, costata, filetto, fiorentina, per gli arrosti controfiletto e girello. I tagli da spezzatino e brasato richiedono tempi di cottura più lunghi.



In sintesi il manzo:

aiuta a prevenire l'anemia;

rafforza il sistema immunitario;

fa bene al cervello;

stimola la funzionalità celebrale;

Conservazione:

- Riponetelo subito in frigo la carne fresca e consumatela entro 2-3 giorni

- La carne per arrosti o bistecche può essere conservata in freezer per 6-12 mesi. Lo spezzatino e la carne macinata per 3 mesi.

## Qui trovi Dedalo

<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO</b> <b>MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria</b> <i>Riccobona</i> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
<b>tavola calda</b> <b>EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Call 338-2330522</b> <b>PIZZA</b> al volo Piazza Seelfo	<b>Gusto Chebab</b> accento sul sapore <b>Belvedere - Enna</b> 333.4347196	<b>AUTORICAMBI</b> <b>Grippaude</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante <b>bar sorrento</b> Tel. 0935.25630
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda</b> <b>Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935 90481	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 34254	<b>PASTICCERIA</b> GELATERIA TAVOLA CALDA <b>CAFFÈ ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids - arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria</b> <i>Maricò</i> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.603432
<b>PASTICCERIA - GELATERIA</b> BAR - TAVOLA CALDA <b>SALVATORE</b> <b>MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 093525168	<b>TAVOLA CALDA</b> <b>di Pavone Paolo</b> PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	<b>EneB</b> <b>Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria <b>Ariston</b> di Argento e Parisi	
<b>PERGUSA</b>	<b>HOTEL</b> <b>Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera</b> Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	<b>PIZZERIA</b> <i>Paglia Pollicarini</i> Pasticceria - Pizzeria - Ristorante Via S. Pietro - Enna Tel. 0935.541982 - 368.796486 - 328.8847481 www.bagnipollicarini.it

<b>MAX</b> calzature	<b>EDICOLA DI</b> <b>RACALBUTO ANITA</b> Quadrivio S. Anna	<b>Parrucchieria</b> <i>Stella</i> Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA</b> <b>BAR - PASTICCERIA</b> <b>DI MAGGIO</b>	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche
<b>sids - arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty</b> four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Grandeitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> <b>SUPER sids</b> C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO</b> <b>ELETRICITÀ</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20360 ENNA BASSA	<b>BREZZA</b> <b>MARINA</b> Pescheria Via G. Fava, 9 Ennadue 093541565 Cell. Francesco 347656232 Cell. Claudio 3480567060	<b>BG Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	<b>Bivona</b> Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	<b>OLIMPICO</b> PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE Via 80026 - Via Montesalvo 59 - Tel. 0935 41240
<b>Coffee</b> and <b>Chocolate</b> Piazza Ing. Panvini, 7 Enna Bassa (En) - Tel. 0935.20702	<b>GALLERIA</b> <b>caffè</b> Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	<b>TRONY</b> NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242		

Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa  
Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757  
e-mail: cna@cna.it  
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it  
casella posta certificata:  
enna.epasa@cert.cna.it  
enna.epasa@cna.it

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884  
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)  
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

### ANNUNCI AFFITTASI

Enna Alta - Posti letto (1 in camera singola e 2 in camera doppia) in ampio appartamento sito presso campo sportivo. Ampia e spaziosa cucina, soggiorno doppio servizio. Riscaldamento autonomo, ascensore. Per Info tel 0935.233307

### VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore.  
Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

### Dedalo in Provincia:

**AGIRA:** Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BAR-RAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;



**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

# L'acqua della tua città



Numero Verde  
**800010850**